



Rassegna Stampa

di Mercoledì 15 marzo 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
12	Il Gazzettino	15/03/2023	<i>Siccita', c'e' l'ordinanza di Zaia. "Per ora niente razionamenti ma via..."</i>	4
16	Il Resto del Carlino	15/03/2023	<i>Soldi anche per togliere sale dal Po</i>	5
3	Corriere delle Alpi	15/03/2023	<i>A febbraio solo 3 millimetri di pioggia. E gia' si teme la risalita del cuneo salino</i>	6
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	15/03/2023	<i>Tavernise: stagione irrigua a mischio</i>	7
1+26	Gazzetta di Reggio	15/03/2023	<i>Diga di Vetto. Via libera allo studio. Dal Ministero 3,2 milioni di euro</i>	8
6	Il T	15/03/2023	<i>"Falde ai minimi" E allarme in Veneto</i>	10
1+2/3	Il Tirreno	15/03/2023	<i>Allarme per fiumi e bacini, c'e' il 57% di acqua in meno (D.Renzullo)</i>	11
8	La Nazione - Ed. Empoli	15/03/2023	<i>11 Padule e le forme aliene Strategie per l'ecosistema contro il gambero killer</i>	14
14	La Nazione - Ed. Pistoia	15/03/2023	<i>Allarme specie aliene. L'impegno del Consorzio. "Interventi di successo contro l'invasiva ga</i>	15
14	La Nazione - Ed. Pistoia	15/03/2023	<i>La dura battaglia dei Consorzi toscani</i>	17
12	La Nazione - Ed. Siena	15/03/2023	<i>Elsa Fiume in sicurezza Argini finalmente puliti</i>	18
1+10	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	15/03/2023	<i>Ci sono posti per ingegneri e dottori commercialisti</i>	19
4	La Nuova di Venezia e Mestre	15/03/2023	<i>Biciclettate lungo la gronda, via alla mobilita' sostenibile</i>	22
23	La Nuova di Venezia e Mestre	15/03/2023	<i>Quasi duecento ettari di aree umide riqualificate il plauso del Ministero al consorzio Acque</i>	23
46	La Nuova Periferia Chivasso	15/03/2023	<i>L'acqua, una risorsa che si deve preservare</i>	24
14	La Nuova Provincia di Biella	15/03/2023	<i>Viverone, il livello e' sceso di 120 centimetri</i>	25
3	La Provincia (CR)	15/03/2023	<i>Consorzi in campo "Facciamo squadra con enti e Regione"</i>	27
1+7	Latina Editoriale Oggi	15/03/2023	<i>Bonifica, in arrivo 7 milioni di euro per il Consorzio</i>	29
2/4	Nuovo Molise	15/03/2023	<i>Via libera alla condotta dell'acqua dalla diga del Liscione alla Puglia</i>	30
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	15/03/2023	<i>Anbi, dal Mit significativo tassello contro conseguenze crisi climatica da Piemonte a Sicilia</i>	33
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	15/03/2023	<i>Governo Italiano - Presidenza Del Consiglio Dei Ministri</i>	34
	Arezzo24.net	15/03/2023	<i>Nuova vita per l'Arno, immessi due quintali di trote. Al via la stagione di pesca</i>	37
	Cityroma.com	15/03/2023	<i>Siccita', in Veneto Zaia firma l'ordinanza contro gli sprechi d'acqua</i>	40
	Cosenzapost.it	15/03/2023	<i>ANBI Calabria: prosegue il tour con la visita dei Bacini meridionali del cosentino</i>	42
	Fidest.wordpress.com	15/03/2023	<i>La crisi idrica e' una minaccia per la coesione nazionale</i>	46
	Giornaledibrescia.it	15/03/2023	<i>Risorse idriche, i fondi del Pnrr non bastano a coprire due progetti bresciani su tre</i>	47
	Giornalenordest.it	15/03/2023	<i>Temporali e grandine in mattinata e le piogge di ieri non attenuano il grave deficit idrico - Giornata</i>	49
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/03/2023	<i>Siccita': pronti sette decreti per le Autorita' di Bacino</i>	51
	Italia-informa.com	15/03/2023	<i>ANBI: la siccita' mina la coesione nazionale accentuando il contrasto fra interessi economica</i>	54
	Ladiscussione.com	15/03/2023	<i>Panel "Uso sostenibile dell'acqua in agricoltura"</i>	56
	Lagazzettadilucca.it	15/03/2023	<i>Morianese, il Consorzio di bonifica a lavoro per la manutenzione delle canalette irrigue</i>	58
	Lapiazzaweb.it	15/03/2023	<i>Codevigo: continuano i lavori di potenziamento all'impianto idrovoro Altipiano</i>	61
	Orvietonews.it	15/03/2023	<i>Manutenzione dei corsi d'acqua, la Regione stanZIA 1,5 milioni di euro</i>	64
	Quinewsgarfagnana.it	15/03/2023	<i>Ciliegi in piazza per celebrare i nuovi nati</i>	67

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Quinewsvaldarno.it	15/03/2023	<i>A scuola di droni per monitorare i corsi d'acqua</i>	69
	Radiosienatv.it	15/03/2023	<i>Invaso di San Piero in Campo, assegnate le risorse per lo studio di fattibilita'</i>	70
	Viterbonews24.it	15/03/2023	<i>Universita' Agraria: avviati i lavori di adeguamento rete idrica</i>	72
	Vivereagrigeno.it	15/03/2023	<i>Emergenza siccita' in Sicilia, Giuseppe Lombardo (Mpa): "Valorizzare consorzi di bonifica"</i>	73
	Today.it	14/03/2023	<i>La siccita' aumenta anche i flussi migratori: il monito di Mattarella</i>	75

Siccità, c'è l'ordinanza di Zaia «Per ora niente razionamenti ma via alla sensibilizzazione»

L'EMERGENZA

VENEZIA Nessuna restrizione al consumo idrico, ma via al piano di informazione e di prevenzione. È questo il senso dell'ordinanza firmata ieri dal governatore Luca Zaia, in risposta all'emergenza siccità in Veneto. «Siamo ancora - ha detto il presidente della Regione - a un livello di allerta che non richiede di imporre razionamenti, punto al quale speriamo di non arrivare. Intendo però sensibilizzare con un atto formale i cittadini e tutte le istituzioni sulla necessità di non sprecare acqua in nessun modo, intervenendo, fra le altre misure, nell'irrigazione dei giardini, chiudendo i pozzi a gettata continua, evitando sprechi nelle acque ad uso pubblico».

LE MISURE

Il provvedimento prevede innanzi tutto di incaricare i sindaci, sentiti i consorzi, di attivare con urgenza le campagne di informazione «sull'uso accorto della risorsa idrica». Inoltre viene demandato alla direzione Difesa del suolo e della costa «ogni sforzo per garantire una sufficiente vivificazione dei canali» e viene disposto di adottare «misure di contenimento dei prelievi da acque sotterranee per gli usi non prioritari». È lungo l'elenco delle azioni: promuovere campagne d'informazione per l'uso accorto della risorsa idrica, «rivolte in particolare ai titolari di conces-

sione per auto-provvigionamento per usi non prioritari»; predisporre piani di emergenza per l'approvvigionamento potabile, «come interconnessione delle reti, approvvigionamento con autobotti, interventi di riduzione delle perdite»; verificare la possibilità di orientare la gestione degli invasi «promuovendo l'accumulo»; programmare, da parte del Consorzio Delta Po, «la predisposizione della barriera alla risalita del cuneo salino sul fiume Adige»; introdurre l'obbligo di analisi qualitative periodiche dei quantitativi prelevati dai pozzi «per verificare che, di fronte all'attuale carenza idrica, siano garantiti i requisiti di potabilità per il consumo umano».

Ha aggiunto Zaia: «Per quanto riguarda l'aspetto agricolo, purtroppo sappiamo che a causa di una rete datata per l'irrigazione arriva dal 40 al 60% dell'acqua disponibile all'origine. Non a caso ho già detto in più occasioni che occorre un vero "piano Marshall" per la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche, piano al qualche, per quanto di competenza del Veneto, siamo già al

**CITTADINI, SINDACI
E CONSORZI CHIAMATI
A RIDURRE GLI SPRECHI
E A PREDISPORRE
L'APPROVVIGIONAMENTO
CON LE AUTOBOTTI**

lavoro».

ACQUEVENETE

A proposito del coinvolgimento dei consorzi, intanto, sono due i fronti principali su cui è mobilitato Acquevenete, gestore del servizio idrico integrato per 108 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Venezia, Vicenza e Verona. Il primo riguarda la riduzione delle perdite idriche, attività che consentirà la diminuzione del fabbisogno di risorsa prelevato dall'ambiente, grazie ad attività di ricerca dedicata con metodi ingegneristici e alla sostituzione delle condotte ammalorate. Il secondo filone è rappresentato dalla realizzazione del piano degli investimenti, il cui obiettivo primario è l'aumento del grado di resilienza del sistema acquedottistico grazie ad importanti opere di interconnessione tra le fonti e alla loro messa in sicurezza. «L'acqua è un bene comune preziosissimo ma limitato - sottolinea il presidente Piergiorgio Cortelazzo -». Per questo va difeso, sia attraverso politiche ambientali che possano tutelarla, sia attraverso investimenti e finanziamenti per evitare inutili sprechi». Nel frattempo l'europarlamentare leghista Gianantonio Da Re ha presentato un'interrogazione alla Commissione Ue: «La carenza idrica è diventata un'emergenza europea. È indispensabile adottare delle misure specifiche volte ad affrontare la sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A SECCO
 Gli effetti
 della siccità
 su campi
 nella zona
 del Bellunese.
 Ieri per
 fortuna un po'
 di pioggia è
 caduta, ma in
 quantità poco
 significativa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una barriera contro il cuneo che avanza sul grande fiume

Soldi anche per togliere sale dal Po

La barriera contro il cuneo salino fa un passo avanti. E' stata finanziata la progettazione di opere a protezione dell'inclusione del sale alla foce del fiume Po. Il finanziamento ministeriale prevede uno stanziamento di 18.621.307 di euro a cui se ne aggiungono 1.220.000 i cofinanziamento per un totale di 19.841.307 euro. Si arriva così a coprire la cifra che i consorzi e l'Aipo avevano stimato per la realizzazione di quest'opera al-

la foce del Po, installazione che concorre a salvare il Delta e la provincia dallo scenario che si è venuto a creare con l'emergenza legata alla siccità. La barriera antisale dovrebbe essere realizzata sul Po di Pila (Rovigo).

Quando la portata del fiume è troppo bassa, il mare penetra, entra, l'acqua salata filtra nelle falde. La maxi barriera mobile impedisce il passaggio dell'acqua salata dal mare verso il fiu-

me, in un percorso a ritroso. Sarà un po' come il Mose, ma non verrà innalzato per fermare l'acqua alta e proteggere Venezia. Il cuneo salino la scorsa estate ha tolto il sonno agli agricoltori, ai consorzi di bonifica e a chi gestisce la rete degli acquedotti. La fase di progettazione delle barriera si estenderà nell'arco di un anno, poi ci vorrà un altro anno per realizzare l'opera. Anche se viste le follie del clima l'imperativo è quello di fare presto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EMERGENZA E I PROVVEDIMENTI

A febbraio solo 3 millimetri di pioggia E già si teme la risalita del cuneo salino

VENEZIA

Si aggrava la situazione della siccità in Veneto, che alla fine di febbraio - riporta il bollettino dell'Anbi - vedeva gli invasi acquiferi sui due bacini principali, quello dell'Adige e quello del Piave, in deficit del 33 e del 59% rispetto alla media.

Nel mese di febbraio, segnala la sezione veneta dell'Associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni, sono caduti sul territorio regionale soltanto 3 millimetri di pioggia, il 96% in meno rispetto alla media storica. Le falde sono tutte al minimo.

Ma non è tutto. Secondo le rilevazioni dell'agenzia ambientale Arpav, dal 1° ottobre a fine febbraio le nevicate hanno avuto un deficit del 32% sulle Dolomiti, e del 20% nelle Prealpi. Quanto agli invasi dei bacini fluviali, quello dell'Adige ha immagazzinato 129 milioni di metri cubi d'acqua,

quello del Piave 99.

«I gestori potrebbero doversi confrontare nuovamente con fenomeni quali la risalita del cuneo salino nei tratti terminali dei fiumi, in particolare sul fiume Po, il prosciugamento di alcune sorgenti montane, l'abbassamento delle falde acquifere, la riduzione dei tiranti idrici in corrispondenza delle prese sulle acque dei fiumi», è la previsione di Acquevenete, il gestore idrico della Bassa padovana e del Rodigino.

«Sono due i fronti principali cui Acquevenete ha lavorato e continuerà a lavorare per contrastare i rischi legati alla siccità», fa sapere l'azienda. «Il primo riguarda la riduzione delle perdite idriche, attività che consentirà la diminuzione del fabbisogno di risorsa prelevata dall'ambiente, grazie ad attività di ricerca dedicata con metodi ingegneristici e alla sostituzione delle condotte amma-

lorate. Il secondo filone è rappresentato dalla realizzazione del piano degli investimenti, il cui obiettivo primario è l'aumento del grado di resilienza del sistema acquedottistico grazie ad importanti opere di interconnessione tra le fonti e alla loro messa in sicurezza».

Tra gli interventi previsti figura anche la realizzazione di una condotta in attraversamento del Fiume Po per consentire il collegamento diretto tra le centrale di Ponte Molo e le condotte adduttrici del Savec. L'opera sarà completata entro l'estate e permetterà la dismissione della centrale di Ponte Molo, dove lo scorso anno si era reso necessario l'utilizzo di un impianto di dissalazione a osmosi inversa per contrastare il fenomeno del cuneo salino. «Ad oggi la situazione appare comunque sotto controllo e non vi è previsione di razionamento per i prossimi mesi»

dice Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete. «Se le cose dovessero peggiorare, ovvero non dovessero esserci precipitazioni neppure nei prossimi mesi, potremmo dover pensare piuttosto a una razionalizzazione dell'uso della risorsa. Cosa questo comporterebbe in concreto? Una riduzione della pressione dell'acqua e la richiesta di collaborazione ai cittadini per un utilizzo più consapevole della risorsa, limitandone l'uso per i soli fini idropotabili».

Intanto ieri il Governo ha dato notizia del fatto che ci sono sette decreti che finanziano le altrettante Autorità di Distretto: quasi 20 milioni di euro destinati dal Ministero delle Infrastrutture. In Veneto saranno finanziati la modifica degli scarichi della diga del Corlo, la galleria scolmatrice della diga di Bastia, il sistema integrato a fini irrigui del Veneto Orientale, le barriere contro la risalita del cuneo salino al Po di Pila.



Il Brenta a secco nel tratto che attraversa il comune di Stra



Trebisacce, l'esponente dei grillini sulla questione Consorzio

Tavernise: stagione irrigua a rischio

Appello alla Regione che dovrebbe stanziare due milioni di euro

TREBISACCE

Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio cosentino, i problemi non finiscono mai. La sottolineatura arriva dal capogruppo del M5S in consiglio regionale Davide Tavernise. Che ammonisce: «Stagione irrigua a rischio. Mancano due milioni di euro».

Dopo le tensioni dei mesi scorsi resta cupa l'atmosfera all'Ente di via XXV Aprile. «Se la Regione Calabria non mette a disposizione 2 milioni di euro la stagione irrigua è fortemente a rischio». Così l'esponente del partito di Giuseppe Conte. Che

incalza. «Nei mesi scorsi ho denunciato un avviso d'intimazione di pagamento, formalizzato dall'Agenzia delle Entrate, area riscossione provincia di Cosenza, per un importo complessivo pari a 19 milioni di euro».

Una cifra a cui altre se ne aggiungono e per cui diversi sono gli atti di pignoramento in essere, che bloccano di fatto i conti del Consorzio di



Dopo le tensioni dei mesi scorsi resta cupa l'atmosfera all'Ente di via XXV Aprile

Bonifica». E aggiunge. «L'Ente è il più grande Consorzio della Calabria ed è chiamato a incidere su un territorio vasto con le sue peculiarità. Come ampiamente ribadito, però, e riconosciuto dalla giunta regionale attraverso il commissariamento, è stato oggetto di un'amministrazione contabile a dir poco discutibile».

A tanto si aggiunge la scarsa riscossione per le legittime pretese di quanti vengono chiamati a pagare senza un beneficio diretto al proprio fondo. In attesa degli opportuni e rivisti piani di classifica, cuciti su misura al territorio interessato, oggi dunque è ancora emergenza. Per garantire la stagione irrigua servono due milioni di euro». **ro.gent.**



Diga di Vetto

Via libera allo studio

Dal Ministero

3,2 milioni di euro

► a pag. 26

Importante novità per l'invaso sull'Enza: dalla Regione altri 300mila euro

Diga di Vetto: via libera allo studio

Dal Ministero 3,2 milioni di euro

Vetto Un'opera attesa, perché in grado di mitigare un fabbisogno d'acqua sempre più forte, anno dopo anno.

È l'invaso idrico della Val d'Enza, su cui c'è un'importante novità: dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti arrivano 3,2 milioni di euro, finanziati con le risorse del "Fondo progettazione per fronteggiare l'emergenza idrica", istituito dal precedente governo Draghi, e richieste dall'Autorità di Distretto su indicazioni di priorità data dalla Regione Emilia-Romagna. Le proposte avanzate sono state ratificate ieri dal governo.

Le risorse complessive per la realizzazione dello studio sono 3,5 milioni; gli altri 300mila euro necessari, previsti in cofinanziamento, sono stati stanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

Lo studio sarà affidato ai Consorzi di bonifica di Reg-

gio e di Parma.

«Un risultato davvero storico per la Val d'Enza e le province di Parma e Reggio Emilia - è il commento di **Alessio Mammi**, assessore regionale all'Agricoltura - e in particolare per quanto riguarda la progettazione irrigua a tutela della produzione del Parmigiano Reggiano. Ringrazio il governo per questo risultato. La siccità è un fenomeno in crescita come conseguenza dei cambiamenti climatici, un problema che investe sicuramente il comparto produttivo agricolo, mettendo anche a rischio la sicurezza alimentare delle nostre tavole. Dobbiamo riuscire a non disperdere l'acqua quando c'è, per usarla nei momenti di siccità, oltre ad aumentare la capacità di stoccaggio, oggi ferma all'11% di raccolta delle acque piovane. Abbiamo a disposizione risorse che mi-

glioreranno in maniera radicale il sistema irriguo regionale. Rimane la necessità di ridurre il surriscaldamento climatico e terrestre che sta provocando la forte diminuzione delle precipitazioni. Con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima promosso dalla Regione. Ora serve un'accelerazione amministrativa per realizzare la progettazione a partire dalla semplificazione delle procedure. Questa progettazione servirà a individuare l'opera migliore dal punto di vista dei fabbisogni idrici e nel rispetto delle attuali norme».

La Regione ha già messo a bando 7 milioni di euro per invasi aziendali fino a 250mila metri cubi: con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027 sono previsti stanziamenti ad hoc per altri 20 milioni.

La Regione Emilia-Romagna con queste opere ha sti-

mato di aumentare la capacità di stoccaggio d'acqua su tutto il territorio di circa 80 milioni di metri cubi, lavorando su invasi, efficienza delle reti e della distribuzione dell'acqua, nuove condotte e rifacimento di quelle vecchie.

Matteo Rancan, commissario Lega Emilia e capogruppo della Lega in consiglio regionale, e i consiglieri reggiani del Carroccio **Gabriele Delmonte** e **Maura Catellani** sono intervenuti per esprimere «soddisfazione per il finanziamento del progetto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti guidato dal senatore Matteo Salvini che ringraziamo». I leghisti parlano di «impegno concreto per realizzare finalmente grandi opere di adduzione e trasporto dell'acqua e arginare l'emergenza idrica del nostro territorio che da troppo tempo è in attesa di una soluzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi destinati in base alle priorità indicate dall'Autorità di Bacino
Il progetto affidato alle bonifiche





Una foto
estiva
del torrente
Enza



**Alessio
Mammi**

L'assessore
regionale
all'Agricoltura
esprime
soddisfazione
per questo
importante
finanziamento

«Falde ai minimi» È allarme in Veneto



■ Si aggrava la situazione della siccità in Veneto, che alla fine di febbraio - riporta il bollettino dell'Anpi - vedeva gli invasi acquiferi sui due bacini principali, quello dell'Adige e quello del Piave, in deficit del 33 e del 59% rispetto alla media. A febbraio,

segnala la sezione veneta

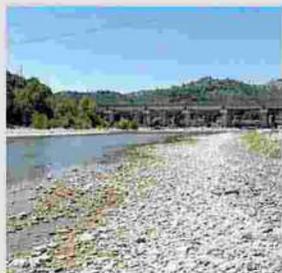
dell'Associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni, sono caduti sul territorio regionale soltanto 3 millimetri di pioggia, il 96% in meno rispetto alla media storica. Le falde sono tutte al minimo. «Praticamente tutti gli acquiferi Veneto - riporta il bollettino - sono allo zero percentile. In altre parole, non si sono mai registrate rilevazioni così drammatiche». Scarse le precipitazioni, ma anche temperature elevate nel mese tipicamente più invernale. Questo, nella seconda parte di febbraio, ha favorito la fusione del manto nevoso lungo i versanti soleggiate. Secondo rilevazioni dell'agenzia ambientale Arpav dal 1° ottobre a fine febbraio le nevicate hanno avuto un deficit del 32% sulle Dolomiti, e del 20% nelle Prealpi. Quanto agli invasi dei bacini fluviali, quello dell'Adige ha immagazzinato 129 milioni di metri cubi d'acqua, quello del Piave 99 milioni di metri cubi.



Primo piano

Siccità in Toscana

Allarme per fiumi e bacini, c'è il 57% di acqua in meno



► **Renzullo** a pag. 2-3



Siccità Per evitare la crisi estiva necessari oltre due mesi di pioggia

A febbraio il 57% di acqua in meno rispetto al 2022. L'agricoltura è già a rischio
 Il Lamma: «Contro l'emergenza servono precipitazioni per oltre 180 millimetri»

► di **Daniilo Renzullo**

L'allarme è già diventato rosso. E per farlo rientrare dovrebbe piovere con regolarità almeno per tutti i mesi di aprile e maggio e per metà giugno. Su tutto il territorio toscano. Che per "dissetarsi" avrebbe bisogno di almeno 180 millimetri di pioggia. Più del doppio, ogni mese, della pioggia caduta a febbraio. Molto di più di quella che ha caratterizzato gennaio, contraddistinto anche dal ritorno della neve. Non tanto per risolvere il deficit di acqua, ma almeno per cercare di rendere meno critica quella che sarà l'ottava annata siccitosa negli ultimi vent'anni, la terza consecutiva. Perché se negli ultimi giorni (e nei prossimi) il sole e le temperature tanto miti quanto insolite hanno fatto spazio a nuvole e (poca) pioggia, le precipitazioni non basteranno a colmare il gap tra ac-

qua disponibile e acqua necessaria. Tutti i bacini sono già in sofferenza.

Con quelli del Magra e del Serchio che mostrano criticità considerate allarmanti. Il primo ha accumulato nell'ultimo anno quasi 600 millimetri di pioggia in meno rispetto alla media, inquadrandosi nel livello "siccità severa", il secondo negli ultimi 365 giorni mostra un deficit di oltre 500 millimetri (siccità moderata). Ma il segno meno (tranne qualche eccezione: Valdarno superiore e Valdichiana) è quello che accomuna tutti i territori della regione, la cui crisi idropotabile sarà ancora una volta sventata dagli invasi di Montedoglio (Arezzo) e Bilancino (Firenze) che non riusciranno però ad andare in soccorso dell'agricoltura.

Il "deficit"

Negli ultimi 12 mesi, la Toscana ha accumulato un deficit di pioggia di 107 millimetri



Marco Bottino
 presidente di Anbi Toscana, l'associazione nazionale che riunisce i consorzi di bonifica e di irrigazione

(meno 11% rispetto allo scorso anno). Le criticità maggiori sono concentrate nella Toscana nord-occidentale, dove nelle valli del Magra, del Serchio e nella zona Versilia-Apuane, il deficit si aggira tra il 32 e il 37% e cioè 500-600 millimetri di pioggia in meno. Se l'inizio dell'anno aveva fatto sperare per un recupero con le precipitazioni piovose e nevose, febbraio ha eclissato le positive attese. Piogge e nevicate scarse. Anzi, scarsissime. Il 57% in meno (47 millimetri di pioggia) rispetto alla media.

Le cause

Fiumi, invasi e terreni sono già in sofferenza. Ritirati, in parte prosciugati e aridi. «Il problema è che veniamo da un 2022 molto secco, chiuso con un 13% in meno di pioggia su tutto il territorio toscano - spiega Bernardo Gozzini, direttore del Lamma -, caratterizzato da un settembre molto piovoso

che in parte ha permesso di recuperare il deficit accumulato nei mesi precedenti». Un trend però subito interrotto, che ha lasciato spazio ad un prolungato periodo con temperature sopra la media che non ha permesso di recuperare la carenza di pioggia che ha caratterizzato i periodi primaverili ed estivi. «L'emergenza idrica decretata a fine agosto è ancora in atto, non è mai stata ritirata. E questo fa capire la portata della crisi», evidenzia l'Autorità idrica toscana.

Le conseguenze

Se il ricorso ad autobotti e a sistemi di razionamento dell'acqua sono per il momento esclusi per soddisfare le necessità casalinghe dei toscani, il mondo agricolo già lancia l'allarme e chiede interventi strutturali per far fronte a quello che non è più un evento eccezionale, ma ormai endemico. «Ci avviamo verso un'altra estate difficile e c'è molta preoccupazione», sottolinea Fabrizio Filippi, presidente Coldiretti Toscana. «Dobbiamo cambiare rapidamente il nostro approccio culturale partendo dall'ottimizzare i consumi domestici. Evitare gli sprechi e mettere in pratica tutte quelle strategie per preservare la risorsa. E dobbiamo migliorare la raccolta delle acque piovane: oggi trattiamo solo l'11%. Dobbiamo arrivare al 50%».

I progetti

Se l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni evidenzia gli «interventi per quattro milioni di euro finalizzati alla lotta alla siccità, tra cui nuovi pozzi, interconnessioni, manutenzione e riempimento depositi, realizzati lo scorso anno» sottolineano che la Regione sta lavorando «su più fronti per farci carico del problema e tentare di prevenire le criticità», è il presidente dell'Anbi Toscana Marco Bottino ad elencare i progetti che potrebbero prevenire e fronteggiare l'allarme. «Invasiamo poca acqua - dice - la Toscana ha bisogno di piccoli e medi invasi e altre soluzioni che già abbiamo portato sul tavolo del ministero: 12 idee che grazie ad un finanziamento di 1,2 milioni di euro del-

la Regione si sono trasformati in progetti esecutivi e cantierabili, ora in attesa dei finanziamenti» necessari per la realizzazione. A questi si aggiunge il «lavoro di sburocratizzazione della gestione dei laghetti privati» da adibire a funzioni di contenimento delle acque, irrigazione e antincendio.

Le previsioni

Progetti che potrebbero bastare senza pioggia. E se «almeno fino al 25 marzo non ci saranno grosse precipitazioni e il mese si chiuderà sotto la media», sottolinea Gozzini, le previsioni stagionali «dicono che aprile e maggio dovrebbero essere nella media, ma col deficit accumulato dovrebbe piovere di più». Necessari oltre 70 millimetri di pioggia ad aprile, altrettanti a maggio e almeno la metà a giugno su tutto il territorio regionale. «Dovrebbe però piovere bene - conclude Gozzini - non temporali, ma piogge con debole intensità che permettano all'acqua di depositarsi nel terreno». Speranze. Non per evitare la crisi, ma per cercare di renderla meno impattante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bernardo Gozzini
 direttore del consorzio Lamma, il laboratorio per il monitoraggio meteorologico della Toscana

I progetti

Massa Marittima

Progetto del Consorzio di bonifica 5 per la realizzazione del nuovo distretto irriguo "Gora delle Ferriere" (160mila euro)

Gaiole in Chianti

Progetto del Consorzio di bonifica 6 per la realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione collettiva con la costruzione di sbarramenti mobili sul torrente Arbia (111mila euro)

Pescia

Progetto del Consorzio di bonifica 4 per la realizzazione di un sistema per la captazione e la distribuzione di acqua ad uso irriguo (in corso di istruttoria)

Fivizzano e Bagnone

Progetto del Consorzio di bonifica 1 per adeguamenti migliorativi sugli impianti irrigui (38mila euro)

Mulazzo

Progetto del Consorzio di bonifica 1 per migliorare e adeguare gli impianti irrigui (45mila euro)

Capannori

Progetto del Consorzio di bonifica 1 per l'efficientamento della rete irrigua finalizzato alla riduzione delle perdite idriche (60mila euro)

Filattiera

Progetto del Consorzio di bonifica 1 per migliorare e adeguare gli impianti irrigui Caprio-Ponticello e quello della piana di Filattiera (16mila euro)

Foiano della Chiana

Progetto del Consorzio di bonifica 2 per la realizzazione di una rete di distribuzione a servizio del distretto irriguo del sistema occidentale di Montedoglio (356mila euro)

Sovicille

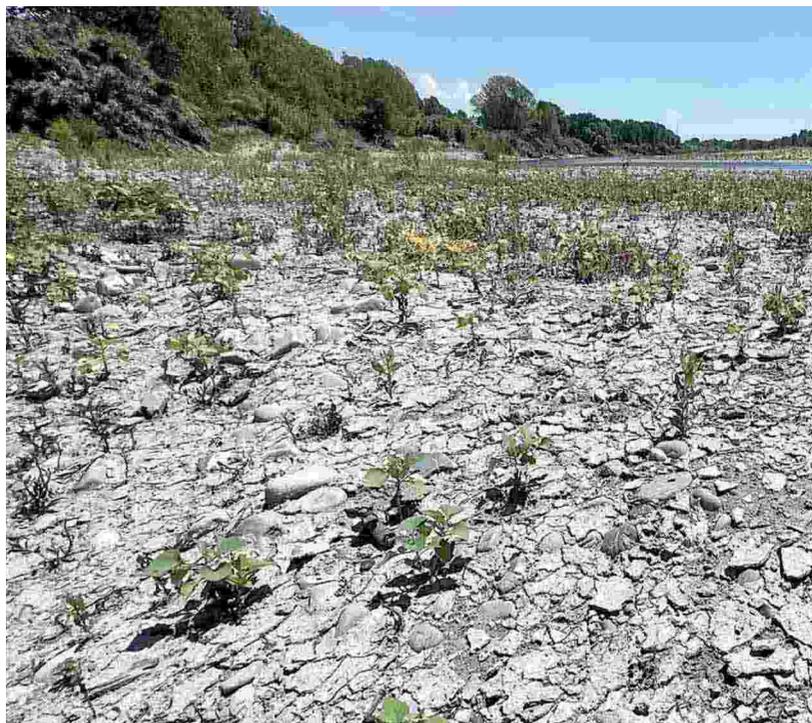
Progetto del Consorzio di bonifica 6 per la realizzazione di un sistema di sbarramenti mobili per l'uso irriguo nel fosso Serpentina (48mila euro)

Empoli

Progetto del consorzio di bonifica 3 per la realizzazione dell'impianto di irrigazione di Arnovecchio (piano in corso di istruttoria)



A destra i terreni aridi lungo il fiume Magra in provincia di Massa Carrara. A sinistra la ridotta portata del fiume nei pressi di Vezzano (Foto Cuffaro)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Padule e le forme aliene Strategie per l'ecosistema contro il gambero killer

La prima esperienza con fondi europei del Consorzio di Bonifica risale al 2012
Il progetto ha portato buoni risultati applicabili nell'area umida di Fucecchio

FUCECCHIO

Anche nelle aree di competenza del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, dove da tempo si è impegnati nel contenimento del gambero killer e della specie vegetale aliena *Amorpha fruticosa*, o falso indaco, localmente chiamata gaggia c'è il problema delle specie aliene che minano gli ecosistemi autoctoni. Si tratta di specie provenienti principalmente dal continente americano, che hanno trovato condizioni climatiche ed ecologiche ideali alla loro eccezionale diffusione, contribuendo in modo determinante alla degradazione degli habitat palustri originari e alla scomparsa di moltissime specie.

La prima esperienza del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno con le specie aliene risale al 2012, quando l'allora Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio risultò beneficiario di un contributo europeo nell'ambito del programma Life. In particolare, il progetto Life "Sos Tuscan wetlands" dell'importo di circa 1 milione e 400mila euro è stato condotto in collaborazione con il dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e cofinanziato al 50% dalla Unione Europea e ha interessato il Lago di Sibolla, il Bosco di Chiusi, la Paduletta di Ramone e marginalmente l'area contigua del Padule di Fucecchio, tutte aree di particolare pregio ambientale e inserite tra i siti di interesse comunitario.

«Il Consorzio si è occupato del controllo di due specie animali aliene (nutria e gambero killer) e della specie vegetale aliena

Amorpha fruticosa (localmente conosciuta come gaggia) - spiega il presidente Maurizio Ventavoli -. Gli interventi eseguiti sulla gaggia nell'ambito del progetto hanno portato buoni risultati e possono essere ripetuti in altre aree, tra cui anche il Padule di Fucecchio, e da altri Consorzi della Toscana. Il nostro Consorzio sta tuttora continuando il controllo della gaggia nel Lago di Sibolla nell'ambito del periodo di manutenzione obbligatoria Post Life - conclude Ventavoli - e per il 2023 ha messo a bilancio 100mila euro per contrastare il proliferare di questa specie». Un problema che accomuna tutta la regione: a Pistoia il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in sinergia con il Cnr e le Università di Pisa e Firenze, lotta da anni contro il poligono del Giappone. La stessa pianta, più recentemente, è apparsa anche ad Arezzo, lungo il corso dell'Arno.



Il Padule di Fucecchio con il presidente del Consorzio Maurizio Ventavoli e il dottore forestale Michele Giunti

PERICOLO

Sono elementi che contribuiscono alla degradazione degli habitat palustri e alla scomparsa di moltissime specie



Allarme specie aliene

L'impegno del Consorzio

«Interventi di successo contro l'invasiva gaggia»

Il fenomeno riguarda tutta la regione: ecosistemi messi a forte rischio

VALDINIEVOLE

Il problema delle specie aliene che minano gli ecosistemi autoctoni è presente in buona parte della Toscana. Anche nelle aree di competenza del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, dove da tempo si è impegnati nel contenimento del gambero killer (*Procambarus clarkii*) e della specie vegetale aliena *Amorpha fruticosa* o falso indaco, localmente chiamata gaggia. Il proliferare di queste specie aliene invasive ha inizio nei primi anni '90 del secolo scorso. Si tratta di specie provenienti principalmente dal continente americano, che hanno trovato condizioni climatiche ed ecologiche ideali alla loro eccezionale diffusione, contribuendo in modo determinante alla degradazione degli habitat palustri originari e alla scomparsa di moltissime specie.

La prima esperienza del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno con le specie aliene risale al 2012, quando l'allora Consorzio



MAURIZIO VENTAVOLI
«Stiamo tuttora controllando la gaggia nel Sibolla nell'ambito della manutenzione obbligatoria»

di Bonifica del Padule di Fucecchio risultò beneficiario di un contributo europeo nell'ambito del programma Life. In particolare, il progetto Life Sos Tuscan wetlands dell'importo di circa 1 milione e 400 mila euro è stato condotto in collaborazione con il dipartimento di Biologia

Il lago di Sibolla e alcune piante di Gaggia nel Padule di Fucecchio con il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli e il dottore forestale Michele Giunti



dell'Università di Firenze e cofinanziato al 50% dalla Unione Europea e ha interessato il Lago di Sibolla, il Bosco di Chiusi, la Paduletta di Ramone e marginalmente l'area contigua del Padule di Fucecchio, tutte aree di particolare pregio ambientale e inserite tra i Siti di interesse comunitario (Sic).

«Il Consorzio – spiega Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno – si è occupato del controllo di due specie animali aliene (nutria e gambero killer) e della specie vegetale aliena *Amorpha fruticosa* (localmente conosciuta come gaggia). Gli interventi eseguiti sulla gaggia nell'ambito del progetto hanno portato buoni risultati e possono essere ripetuti in altre aree, tra cui anche il Padule di Fucecchio e da altri Consorzi della Toscana. Il nostro Consorzio sta tuttora continuando il controllo della gaggia nel Lago di Sibolla nell'ambito del periodo di manutenzione obbligatoria Post Life e per il 2023 ha messo a bilancio 100mila euro per contrastare il proliferare di questa specie».



LA SITUAZIONE
**La dura battaglia
dei Consorzi toscani**

Il problema delle specie invasive provenienti da altre zone del mondo accomuna purtroppo tutta la regione: nell'area pistoiese il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in sinergia con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e le Università di Pisa e di Firenze, lotta da anni contro il poligono del Giappone. La stessa pianta, in tempi più recenti, è apparsa anche ad Arezzo, lungo il corso dell'Arno, dove opera il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Nei corsi d'acqua del comprensorio gestito dal Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord è invece segnalata la presenza del "millefoglio americano", una specie già inserita dalla Commissione Europea nell'elenco di quelle esotiche ed invasive di rilevanza comunitaria.

Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa e il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sono invece impegnati nella battaglia per l'eradicazione delle popolazioni di Arundo donax, una pianta aliena e infestante, mentre un po' in tutta la regione si devono fare i conti con la massiccia presenza dell'ailanto, pianta che è originaria della Cina e risulta altamente invasiva.

R.M.


Elsa Fiume in sicurezza Argini finalmente puliti

Il personale del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno si è prontamente attivato portando a termine il lavoro

Operazioni di pulizia degli argini, riportano l'Elsa nelle condizioni di sicurezza e di decoro necessarie. Il personale del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno ha effettuato l'intervento a Poggibonsi nella giornata di ieri, rispondendo con tempestività anche alle sollecitazioni di abitanti del quartiere, tra via Giosuè Carducci e via San Gimignano, che avevano richiesto - alcuni pure tramite il nostro giornale - delle azioni mirate. Tutto con l'obiettivo di limitare eventuali problematiche di carattere

ambientale e più in generale legate a segni di degrado. Timori emersi, in particolare, dopo che dei vecchi pneumatici, interrati non si sa da chi e da quanto tempo, erano stati scoperti in quella superficie, su un tratto di circa duecento metri fra il Camminamento dei Cento Passi e gli impianti sportivi della Us Virtus in via dei Cipressi. Insieme con altri materiali abbandonati nella stessa area, ai bordi dell'Elsa a Poggibonsi. Uno scenario, senz'altro poco rassicurante, che aveva in effetti suscitato una certa preoccupazione tra la gente delle strade vicine che avevano assistito all'evolversi dell'inatteso scenario. Qualcuno non aveva esitato a



Il fiume Elsa ha visto ripristinate le proprie condizioni di decoro e sicurezza dopo l'intervento di ieri da parte del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

contattare La Nazione per evidenziare il quadro, auspicando dei lavori che comunque nel frattempo erano stati messi in agenda dallo stesso Consorzio di Bonifica. I cui addetti hanno poi opportunamente compiuto le operazioni, permettendo al

«Lungoelsa» - come viene anche definito dai poggibonesi quel tratto in corrispondenza del corso d'acqua nei pressi di via San Gimignano - di essere liberato da presenze indesiderate. E quindi di tornare in qualche misura a respirare.

Paolo Bartolini



[Trovalavoro: tutte le offerte in Versilia](#)

Ci sono posti per ingegneri e dottori commercialisti Hotel cerca chef per la stagione

A pagina 10

[Il concorso](#)

Consorzio Bonifica Ricerca ingegnere

CONSORZIO DI BONIFICA CERCA UN INGEGNERE

L'Ente di bonifica ha pubblicato l'avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di un ingegnere elettrico o elettronico che sarà impiegato nel direttivo tecnico. Si tratta di un impiego a tempo determinato dalla durata di un anno con sede di lavoro a Viareggio. Sede, che potrà essere variata sulla base delle esigenze operative tra le diverse sedi del Consorzio. I soggetti interessati a candidarsi potranno presentare la propria dichiarazione di interesse entro - e non oltre - le ore 12 del 24 marzo. Le domande di partecipazione, sotto forma di "dichiarazione di manifestazione di interesse", dovranno essere redatte utilizzando il modello che si può trovare sul sito del Consorzio a questo link <https://www.cbtoscananord.it/avviso-selezione-pubblica-per-la-formazione-di-una-graduatoria-per-l-assunzione-con-rapporto-di-lavoro-a-tempo-determinato-per-un-anno-ingegnere-elettrico-o-elettronico-impiegato-direttivo-tecnico/>. Tra i requisiti richiesti - oltre a un diploma di laurea in ingegneria elettrica o elettronica - la cittadinanza italiana, l'elenco dei titoli di studio posseduti, l'assenza di condanne per reati e la patente di guida di tipo B in corso di validità. Le prove Le prove concorsuali consisteranno in: una prova preselettiva sulle materie previste per la prova scritta, che verrà svolta ove i candidati siano in numero superiore a 40. Alla prova orale, saranno ammessi i candidati che hanno riportato un punteggio minimo di 19/32. Per saperne di più: <https://www.cbtoscananord.it>



Invia inserzioni da pubblicare scrivi a:
cronaca.viareggio@lanazione.net

Occasione

Hotel Byron Forte dei Marmi cerca chef per la stagione

1 CUOCO CAPO PARTITA E 1 CHEF DE RANG PER HOTEL BYRON

Hotel Byron di Forte dei Marmi cerca cuoco capo partita preparazione e cottura dei cibi, gestione del personale e organizzazione del lavoro. Esperienza nella mansione, conoscenza lingua italiana, buon inglese, autonomia negli spostamenti, possesso attestati Haccp e sicurezza sul lavoro. Cerca chef de rang cura della mise en place, accoglienza clienti, presentazione menu, coordinamento brigata. Esperienza, conoscenza lingua italiana, buon inglese, attestati Haccp e sicurezza sul lavoro. Periodo 19/05/23 - 03/11/23. Per candidarsi: 0584/787052 o cv a info@hotelbyron.net

ADDETTI CONSEGNE E VENDITA ESTERNA

Due tecno srl a Viareggio cerca addetti per utilizzo di furgone aziendale. Zona di lavoro: Viareggio. Richiesta pregressa esperienza nella mansione e provenienza dal settore della nautica, patente b. Tempo determinato con possibilità di trasformazione. Per candidature: 3317477839 - francesca.costa@duetecno.it - michela.delbigallo@duetecno.it

Estate

Un marinaio al Circolo Velico

MARINAIO

Circolo Velico di Lido di Camaione cerca per varo, alaggio imbarcazioni, scuola vela, pulizia piazzole e imbarcazioni. Manutenzione varia. Non è richiesta esperienza. Conoscenza di base inglese. Saranno prese in considerazione candidati con agevolazioni under 35. Periodo: Dal 1/05 al 30/09 con orario 13:30-19 (0584/1811048 o 328 8638661 o cv a segreteria@cvlc.it)

Selezione

Uomo di scuderia per maneggio

UOMO DI SCUDERIA

Per pulizia box, governo cavalli messa in paddock regolare contratto di lavoro full time, richiesta serietà e passione per gli animali. Zona Migliarino Pisano. Se interessati chiamare al 3884611928
1 BARISTA E 1 CUOCO
Bar ristorante il Luccio Via di Montramito Viareggio cerca con esperienza. Cv: ffsrl2021@yahoo.com

Opportunità

La Bcc Versilia impiega gli under 30

CREDITO COOPERATIVO: ASSISTENTE ALLA CLIENTELA

La banca Bcc Versilia Lunigiana Garfagnana cerca giovani con meno di 30 anni che abbiano completato un percorso di studi in materie economiche. Viene proposto un ruolo operativo nella gestione della relazione con i clienti, a seguito di un percorso formativo tecnico e commerciale. Candidature sul sito www.bvlg.it compilando il form nella sezione "Lavora con noi"

IMPIEGATO TECNICO

Varia Costruzioni cerca addetto ufficio acquisti e contabilità lavori. È richiesta esperienza nel settore dei lavori pubblici e/o privati. Sede di lavoro Lucca. Cv a: lavoraconnoi@variacostruzioni.it

APPRENDISTA CARROZZIERE/LAMIERISTA

Carrozzeria "Il Ponte di Ferro" di Querceta cerca con patente b. da subito con orario 8-12/14-18. Per candidarsi chiamare il 3357222537

Profilo

Sarto/a esperto impiego immediato

SARTO/A

Società pluridecennale con sede a Lido di Camaione seleziona da inserire nel proprio organico sarto/a con minimo di esperienza per collaborazione continuativa o a progetto. Richiesta possibilmente disponibilità immediata. Per candidatura scrivere a operativohs@gmail.com

Ricerca

Addetta vendite scarpe e borse

AIUTO COMMESSA

Versilia Shoes Snc negozio di scarpe e borse di Marina di Pietrasanta cerca con esperienza, buon inglese o tedesco, conoscenza pacchetto Office, attestato per la sicurezza dei lavoratori, autonomia negli spostamenti. Periodo Aprile-Settembre. Aprile a chiamata. Per candidarsi 3938851378 o cv a versiliamassa@libero.it

Professioni

Un commercialista per studio a Viareggio

DOTTORE COMMERCIALISTA

Studio Commerciale ricerca un laureato/a di I livello o II livello motivato che voglia svolgere la pratica retribuita come dottore commercialista /esperto contabile in ottica di crescita futura
Inviare cv : personalecv@outlook.it

ADDETTO/A ALLE VENDITE NEGOZIO GIOCATTOLI

Rivenditore di giocattoli e articoli sportivi di Forte dei Marmi cerca per gestione del magazzino e degli spazi, mantenendo ordine e pulizia. Almeno un anno di esperienza; buona conoscenza inglese. Periodo: dal 1/04/2023 al 16/09/2023. Aprile e maggio contratto a chiamata, giugno e settembre mattina, luglio e agosto mattina e pomeriggio oppure solo mattina (da valutare). Tipo di contratto commessa 4°/5°livello retribuzione da 700 a 1.700. Per candidarsi inviare il Cv a biggamegiocattoli@gmail.com

Al pubblico

Le boutique a caccia di personale preparato

ADDETTA ALLE VENDITE

Liu Jo a Forte dei Marmi cerca sales assistant stagionale part-time, esperienza tra i 2 e 5 anni candidature www.fashionjobs.com

COMMESSA

Pepita cerca una sales assistant, per il negozio di Forte dei Marmi, che ha già avuto esperienze in contesti Fashion Retail strutturati. La persona inserita avrà l'occasione di supportare il team e lo store manager. È necessario che parli fluentemente inglese ed una seconda lingua (preferibilmente francese). www.indeed.com

SALES ASSISTANT

Mia bag a Forte dei marmi cerca sales assistant. La conoscenza delle lingue straniere è motivo di preferenza. Esperienza di addetto/a alla vendita: 3 anni. www.indeed.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"INTERREG ITALIA-CROAZIA CREW"

Biciclettate lungo la gronda, via alla mobilità sostenibile

Il progetto, finanziato con fondi europei ha come primo obiettivo il potenziamento della biodiversità. Capofila Iuav, Ca' Foscari e il Bo di Padova

Finanziato con fondi europei, il progetto "Interreg Italia-Croazia Crew" ha come obiettivo principale la tutela e il potenziamento della biodiversità nella laguna nord. Alla base del progetto c'è stata la costituzione di gruppi di attori locali, tra cui soggetti istituzionali e non, che hanno portato alla firma di un contratto di area

umida. La sua sottoscrizione è avvenuta nel luglio 2021. «Il contratto di area umida», spiega Maria Chiara Tosi, docente Iuav, responsabile scientifica del progetto, «è uno strumento di governance in cui gruppi di portatori d'interesse locali, soggetti istituzionali e non istituzionali, aderiscono a un partenariato». Il progetto vede come capofila lo Iuav di Venezia, coinvolge l'Università di Ca' Foscari e il Bo di Padova, con enti locali, associazioni e amministrazioni pubbliche. In tut-

to, 33 soggetti, tra cui i Comuni di Musile di Piave, Jesolo e Cavallino-Treporti, il Provveditorato alle opere pubbliche, i Consorzi di bonifica e molte associazioni.

Campo di azione la laguna nord, con le sue valli e barene. Partendo dalla missione primaria della tutela della biodiversità, ci sono le iniziative per fronteggiare le sfide del clima. Ma anche le questioni poste dalla mobilità sostenibile. Sia quella in laguna, con la riflessione sul tipo di imbarcazioni

adeguate agli spostamenti in un ecosistema così fragile. Sia quelle legate al favorire l'accessibilità ciclabile. Si prospettano strategie per la promozione responsabile della laguna, tra biciclette lungo la gronda e valorizzazione dei percorsi tematici. Senza dimenticare importanti attività infrastrutturali per il riequilibrio idro morfologico della laguna. —

G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista ciclabile fronte laguna a Cavallino-Treporti



AMBIENTE: RICONOSCIMENTO DAL DICASTERO DELLA CULTURA

Quasi duecento ettari di aree umide riqualficate il plauso del Ministero al consorzio Acque Risorgive

Il Consorzio Acque Risorgive ha ricevuto il plauso del Ministero della Cultura per l'importante riqualficazione ambientale che è al centro del progetto presentato per il Premio paesaggio. Il piano "Riqualficazione ambientale diffusa del reticolo idrografico sversante nella Laguna di Venezia", realizzato a partire dal 2003 dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ha ottenuto un encomio dal Ministero della Cultura. Il riconoscimento è stato assegnato nell'ambito del concorso per il Premio del paesaggio al Consiglio d'Europa,

giunto all'ottava edizione. A ricevere l'encomio è stato il presidente, Francesco Cazzaro, durante la cerimonia a Roma. «Non è la prima volta che il progetto, collegato al Piano Direttore 2000 della Regione del Veneto, riceve un premio, a testimonianza – spiega Cazzaro a margine della premiazione – del valore e della qualità dell'attività svolta dal nostro Consorzio in questi 20 anni per ridurre, attraverso i processi naturali di fitodepurazione, i carichi inquinanti di azoto e fosforo scaricati dai canali consortili all'interno della laguna. Un

progetto che ha mirato a questo obiettivo con un'ottica più ampia di valorizzazione del territorio e del paesaggio, promuovendo così non solo la qualità delle acque, ma anche l'incremento degli ambienti naturali connessi ai corsi d'acqua».

Ad oggi sono state realizzate nuove aree umide di interesse naturalistico per una superficie complessiva di 193 ettari, sono stati imboschiti con formazioni igrofile ulteriori 69 ettari, sono state realizzate fasce tampone arboree per un'estesa di 24 km e sono stati riqualficati 54 km

dicorsi d'acqua.

Al termine dell'anno 2022, la capacità di abbattimento complessiva degli interventi di fitodepurazione delle acque risulta essere di 239 tonnellate all'anno di azoto e di 15 di fosforo. Le attività di sensibilizzazione, che accompagnano il progetto, hanno visto fino ad ora la partecipazione di oltre 9.000 giovani in età scolare, che sono stati accompagnati alla scoperta del territorio e a cui si è cercato di fornire strumenti culturali che potessero migliorare la loro capacità di leggere e apprezzare il paesaggio che li circonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area umida "Comunetto" nel comune di Mira



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'acqua, una risorsa che si deve preservare

Il convegno dedicato all'argomento si è svolto giovedì nella sede del «Concorso Demaniale»

CALUSO (ann) L'acqua è una risorsa da preservare, se ne è parlato in maniera esaustiva nel pomeriggio di giovedì 9 presso la sede del Consorzio del Canale Demaniale di Caluso, in via Trieste 22/A. Al tavolo dei relatori **Armando Quazzo** Amministratore Delegato di Smat (Società Metropolitana Acque Torino), **Secondo Barbero** Dirigente Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) Piemonte, **Lodovico Actis Perinetto** e **Alessandra Conti** rispettivamente presidente e direttore del Consorzio del Canale Demaniale di Caluso, il vicesindaco del Comune di Caluso **Luca Chiaro**. Punto focale del convegno la presentazione da par-

te di Smat del Progetto di derivazione acqua potabile della valle Orco. All'orizzonte la realizzazione da parte di Smat dell'acquedotto Valle Orco sul territorio di Locana, con una condotta di 140km per servire principalmente i Comuni del Calusiese, Eporediese, Rivarolese e Canavese. «Si tratta di un investimento finanziato dal PNRR - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Smat - che verrà completato entro il 2026». Piogge scarse, riserve nevose sempre più scarse, irrigazione agricola in sofferenza, a rischio anche l'erogazione sufficiente di acqua potabile. «Occorre lavorare su progetti che potenzino le aree di accumulo d'acqua a

livello locale - ha detto il presidente Actis Perinetto - anche i piccoli laghi esistenti vanno presi in considerazione, ed è più che mai necessario costruire invasi dove ancora non ci sono». Anche il problema dell'hydro picking non regolamentato va preso in considerazione. Spesso a essere danneggiati sono gli utilizzatori finali dell'erogazione, ad esempio gli agricoltori, che ricevono una quantità di acqua irrigua inferiore a quella concordata». Un incontro partecipato che ha lasciato aperti alla discussione temi di grande attualità e di non facile soluzione, meglio dunque parlarne il più possibile coinvolgendo di volta in volta i soggetti di riferimento.



Un convegno dedicato all'acqua vista come risorsa



INCHIESTA Viaggio di Simone Ippolito tra i luoghi del Biellese dove la crisi idrica sta creando gli effetti più drastici

Viverone, il livello è sceso di 120 centimetri

Mancano le precipitazioni e il lago ne risente tantissimo. Ci sono zone marginali in cui non si può più passare in barca

BIELLA (rd3) Agire in fretta muovendosi in maniera intelligente. Un'inchiesta attuale, articolata e ricca di significato quella portata alla luce da **Simone Ippolito** (responsabile dell'OMA, osservatorio meteosismico di Tronzano Vercellese) per quanto riguarda la crisi idrica che sta colpendo l'Italia, e più nel dettaglio la zona nord ovest del Piemonte. Il video integrale è presente su YouTube: un viaggio tra i luoghi del Biellese dove questo fenomeno sta creando gli effetti più drastici. Il lavoro di Simone, caratterizzato da riprese video d'impatto e dalla stessa testimonianza dell'autore, parte dalle rive del lago di Viverone e dal mutamento di queste zone.

"Ci troviamo di fronte ad un lago di origine morenica, di formazione naturale, che sta subendo conseguenze sempre più decise; il motivo è la siccità incalzante che ha colpito le zone del Biellese, il tutto derivato dall'invasione dell'alta pressione nord africana degli ultimi anni. -spiega Ippolito- Il lago di Viverone raggiunge una profondità di circa 55-60 metri, secondo gli ultimi rilievi in molte zone marginali il livello si è ab-

bassato di circa 120 centimetri. Ero solito passare da queste parti con la barca, ora non è più possibile farlo. Basta guardare il cielo per accorgersi dell'inquinamento ambientale, mancano le precipitazioni e il lago ne risente tantissimo".

Dalla condizione drammatica di Viverone, ci si sposta verso la diga di Masserano, una costruzione risalente ai primi anni '60, conosciuta anche come diga dell'Ostola, impianto gestito dal consorzio della Baraggia e che può rappresentare una delle soluzioni più accessibili alla delicata gestione delle già residue riserve di acqua.

Queste le parole di Simone Ippolito in merito all'invalso di Masserano: "La diga ha una capacità massima di 5,5 metri cubi a piena capienza di acqua, una riserva significativa e importantissima. Al momento la struttura è piena a metà, una quantità discreta se si pensa alle poche precipitazioni che abbiamo avuto nella stagione invernale, tale contenuto è anche frutto della fusione della neve che è stata invasata e quindi accumulata per

l'estate. L'impianto è un vero e proprio polmone per il meccanismo di irrigazione di una bella fetta del basso Biellese. Sul territorio è presente a Mongrando un'altra diga con le medesime caratteristiche, la provincia di Biella ha dimensioni medio basse rispetto ad altre zone e proprio per questo possiamo considerarci più avanti nel confronto che esiste con altri distretti. Inoltre utilizziamo per i campi quello che è, secondo il mio parere, il metodo più sostenibile, ossia l'irrigazione a pioggia. Il meccanismo permette un controllo graduato delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi: l'acqua viene prelevata direttamente dalle dighe e poi tramite un collegamento tubolare arriva direttamente ai tanti irrigatori che si trovano sui campi da coltivare".

Il sistema dighe è uno dei fattori che può controllare e combattere la siccità e, allargando il discorso alla regione Piemonte, sempre se-

condo la lettura di Simone, lo sfruttamento del suolo è arrivato ad un livello ormai insostenibile, con i progetti futuri che stanno prenden-

do una direzione sbagliata. "La regione ha deciso di ampliare diverse cave, il discorso interessa tante province piemontesi e l'estrazione dei materiali dal terreno ha toccato picchi che non aiutano l'ambiente. Il suolo è martoriato da questo continuo sfruttamento: basti pensare che nei prossimi 10 anni sono previste estrazioni quintuplicate se paragonate all'ultimo periodo (da 63 milioni di metri cubi ricavati, si passerà a oltre 190 milioni), quantità folli. Inoltre tante di queste risorse non vengono riutilizzate per il fabbisogno del benessere reale e non sono indirizzate alla creazione di energie rinnovabili."

Parole chiare che aiutano a prendere una posizione netta, il problema climatico non può e non deve essere rimandato oltre, gli interventi corretti sono necessari per salvare e migliorare tutto ciò che è ancora da determinare. Aprire gli occhi su quello che sta accadendo è diventato vitale per il futuro prossimo del pianeta. Il video di Simone Ippolito si trova su Youtube, sul canale ufficiale dell'autore, un servizio che merita di essere analizzato nel dettaglio.

Davide Romagnoli



Alcune immagini dell'attuale situazione del lago di Viverone e della diga di Masserano. Al centro, Simone Ippolito



Consorzi in campo «Facciamo squadra con enti e Regione»

Occhi puntati sulle centrali che sbarrano Adda e Oglio. «Deflusso ora»

di **FULVIO STUMPO**

■ **CREMONA** Incontro plenario dei quattro consorzi d'irrigazione della provincia: Dunas, Irrigazioni Cremonesi, Navarolo e Naviglio Civico.

La riunione si è tenuta nella sede del Dunas di via Ponchielli, durante la quale tutti hanno sottolineato la gravità del momento. E la necessità di una collaborazione tra tutti gli enti, se si vuole affrontare una stagione irrigua che si presenta già molto problematica.

La pioggia (poca) caduta ieri, infatti, non ha cambiato di molto le cose: il Po è sempre stabilmente sotto lo zero idrometrico di sette metri, -7,38, e gli altri corsi d'acqua e fiumi minori non ne hanno beneficiato un granché.

L'emergenza idrica dunque continua. E preoccupa molto gli operatori agricoli.

Ieri i quattro Consorzi d'irrigazione si sono riuniti ai massimi livelli.

Il Dunas era rappresentato dal presidente, **Giannero Spoldi**, dal vice **Attilio Brandazza** e dal direttore **Paolo Micheletti**, che è dirigente anche del Naviglio Civico; per il Consorzio Irrigazioni erano presenti il numero uno **Umberto Brocca** e il direttore **Luca Milanese**; per il Naviglio Civico c'era il presidente **Carlo Vezzini** (in videoconferenza), mentre il Navarolo era rappresentato dal presidente **Mauro Begat-**

ti e dal direttore **Marco Ferraresi**. «La situazione è seria e molto dipenderà dai mesi prossimi - ha spiegato il direttore Milanese -. Queste quattro gocce non riescono a coprire un gap di più di un anno. Ci siamo riuniti perché abbiamo la necessità di fare squadra, di un coordinamento generale e forte, non solo dei Consorzi, ma di tutti gli enti che operano sul territorio, non solo tra la dirigenza, ma, soprattutto, tra i nostri uomini che giornalmente sono nei campi e giornalmente devono affrontare la grande siccità che non sembra avere fine».

Presidenti e direttori dei Consorzi hanno auspicato anche un rapporto continuo con la Regione, con i gestori dei bacini e, soprattutto, con quelli delle centrali idroelettriche, che sbarrano l'Adda sul lago di Como e l'Oglio su quello d'Isèo, chiedendo a gran voce il deflusso ecologico (concetto un po' più complesso e programmatico, che ha preso il posto del vecchio deflusso minimo garantito).

I quattro Consorzi in pratica servono acqua a tutta la provincia.

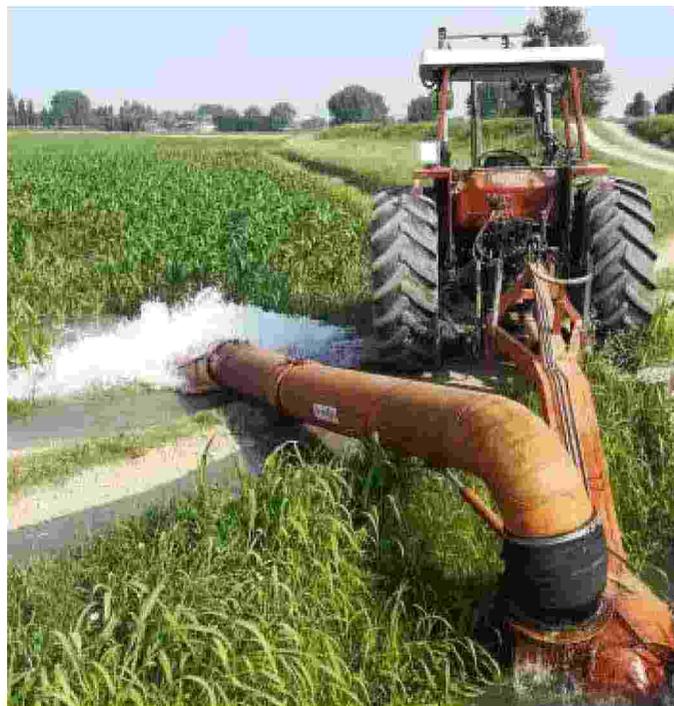
Il Dunas conta su una rete irrigua di quasi 1.200 chilometri (può contare anche sul Po) e spazia dalla Calcinna fino al Mantovano, sfiorando nelle province di Lodi, Milano, Bergamo e Brescia. Il Consorzio Irrigazioni può contare su quasi 300 chilometri rete, e si basa fonda-

mentalmente sull'Adda, sull'Oglio e sugli splendidi fontanili, per un totale di terreni irrigati che supera i 64 mila ettari.

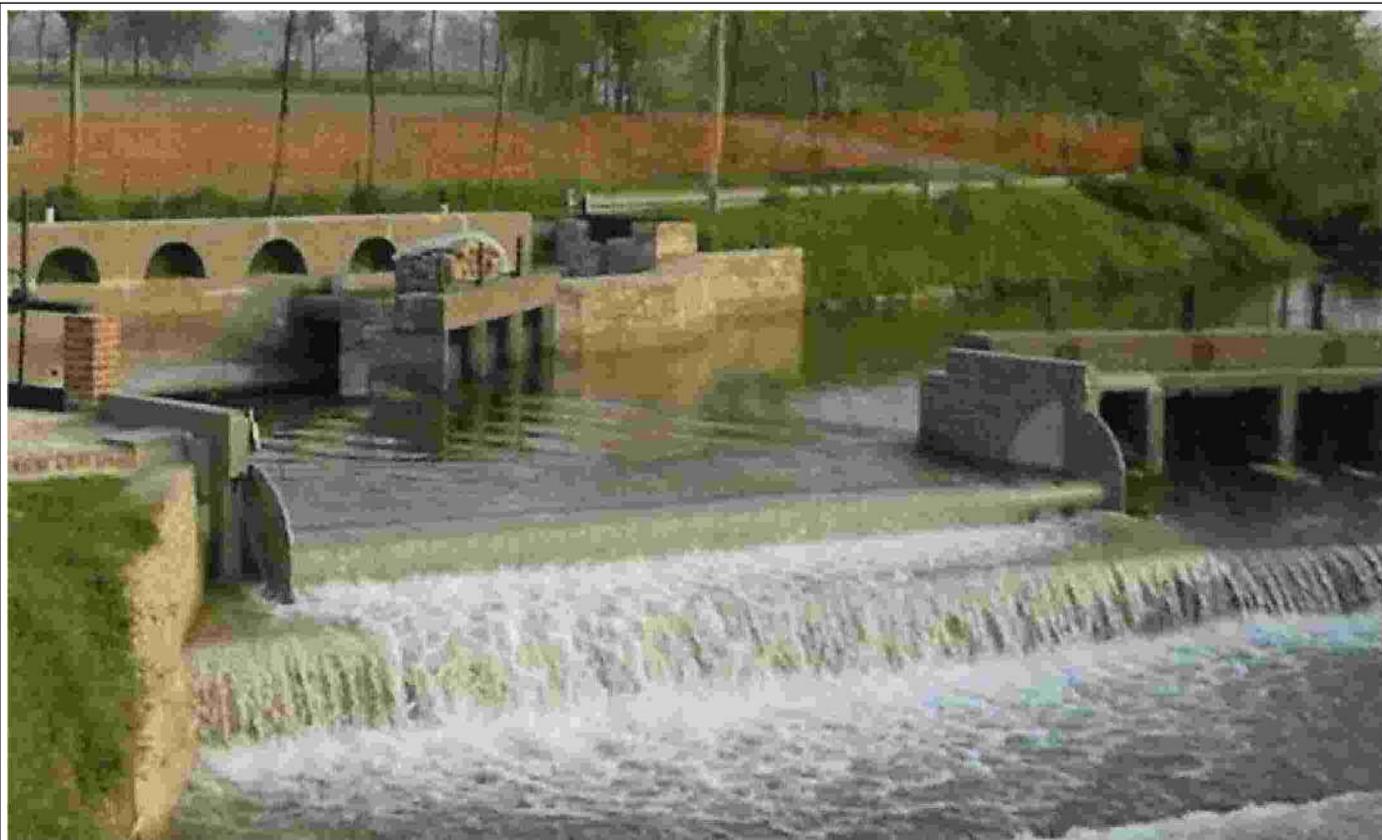
Il Naviglio Civico ha più di 1.000 aziende consorziate e tocca 40 Comuni, compresa Cremona, per un totale di 58 mila ettari. Infine il Navarolo, che opera tra il Casalasco e il Mantovano con una superficie coperta di quasi cinquantamila ettari, da Isola Pescaroli a Villa Strada, da Fossacaprara di Casalmaggiore a Calvatone, con cinque bacini di prosciugamento.



Luca Milanese



Irrigazione di un campo coltivato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il progetto
 Bonifica, in arrivo
 7 milioni di euro
 per il Consorzio

Pagina 7

*Dalla Pisana l'ok al finanziamento
 degli interventi programmati*

Consorzio di Bonifica Sette milioni di euro per il ripristino del bacino idrico

La novità Il progetto esecutivo dell'ente Lazio Sud Ovest è ufficialmente tra quelli finanziati dalla Regione Lazio Conti: «Interventi in un'area vulnerabile e a rischio»

LE OPERAZIONI

■ La riorganizzazione del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest prosegue senza interruzioni. Il vasto programma messo in campo dall'ente, che segue la recente unificazione delle diverse realtà consortili della provincia di Latina, riesce a raggiungere gli obiettivi preposti, forte proprio

della nuova composizione unificata.

L'ultimo di questi successi riguarda i lavori di recupero della funzionalità idraulica del reticolo idrografico del bacino a scolo meccanico di Quartaccio, sotteso all'impianto di Mazzocchio nei comuni di Pontinia e Sezze, progetto presentato proprio dal Consorzio di Bonifica e che è stato ufficialmente inserito nella

In alto un tratto del canale Selcella, in basso il presidente **Lino Conti** e il Consorzio di Bonifica.

programmazione a finanziamento della Regione Lazio, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 (Delibera CIPESS n.79/2021).

Si tratta di un progetto diviso in tre stralci funzionali, con tre tratti operativi ed indipendenti tra loro, per un importo complessivo di oltre 7 milioni di euro.

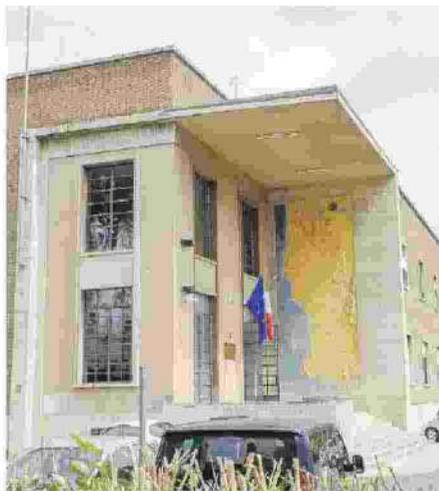
«I lavori del progetto prevedono

no il ripristino della sezione di alveo del canale Selcella, la riprofilatura delle sponde e l'escavo del materiale presente sul fondo per aumentare la capacità di deflusso ed un conseguente efficientamento dell'intera opera del bacino - si legge nella nota diffusa dal Consorzio - I lavori finanziati interessano il tratto compreso tra la Migliara 47 e la Migliara 52 fino alla vasca dell'impianto idrovoro di Mazzocchio, in un'area vulnerabile e esposta a rischi di esondazione. Il bacino idraulico di riferimento è quello di Quartaccio, il più esteso bacino a scolo meccanico nell'Agro Pontino, circa 10 mila ettari con quote di due metri sotto il livello del mare».

I lavori sono stati oggetto di due ordinanze della Protezione Civile: la n.558 del 2018 e la n.700 del 2019.

«Tali lavori sono determinanti per il ripristino della funzionalità idraulica del bacino Quartaccio - sostiene il Presidente Lino Conti - soprattutto se si considera che su quel territorio, vulnerabile ed esposto ad un maggiore rischio di esondazione, sono presenti nuclei abitativi, aree ad uso agricolo e di allevamento e insediamenti produttivi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il progetto
 diviso
 in tre stralci
 funzionali
 e altrettanti
 tratti
 operativi**

IL DECRETO DI FINANZIAMENTO DELL'OPERA DI 10 CHILOMETRI

Via libera alla condotta dell'acqua dalla diga del Liscione alla Puglia

Il Molise sta a guardare il prelievo di 60 milioni di metri cubi dell'invaso regionale

Pronti sette decreti che finanziano le altrettante Autorità di Distretto. In concreto, ci sono 21 interventi di cui 4 di progettazione per il completamento o la nuova realizzazione di grandi dighe, 12 per gli interventi di interconnessione o di nuovi utilizzi da dighe esistenti. Si tratta di grandi opere di adduzione e trasporto dell'acqua. È un "impegno concreto contro la crisi idrica da parte del Mit guidato da Matteo Salvini", sottolinea una nota del Ministero.

Tra le opere è prevista la realizzazione del grande adduttore dalla diga del Liscione in Puglia e la derivazione della diga di in territorio di Guardiaregia sul torrente Quirino, a monte dell'abitato. Un'invaso - come si legge dalla scheda apposta sul sito Internet di Molise Acque - dal volume totale di 11,7 milioni di metri cubi con una superficie massima dell'invaso di 0,54 chilometri quadrati. Il progetto risale al 1975 ed è finanziato con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno. Negli anni '80, considerando l'utilizzo in ottica agricola e zootecnica, si procede con il piano di costruzione dell'opera cui venne destinato un budget di circa 66 miliardi di lire con l'aggiunta di 4,5 per imprevisti e lavori in economia: 270 metri di lunghezza per 90 di altezza con lo sbancamento completo di uno dei costoni di roccia all'imbocco della gola. Gli anni passano tra stop and go di contenziosi che ne rallentano la costruzione che viene completata nel 2002. L'invaso però non entra in funzione, ma si riempie e si svuota a seconda delle stagioni in mancanza di condotte dell'acqua. Ogni anno è necessaria una manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza in caso di sisma essendo classificata in zona sismica 1 il cui costo è stimato in 6 milioni di euro.

Ma torniamo al Liscione, l'invaso più appetitoso per l'agricoltura pugliese confinante. "Con la costruzione di una condotta di soli 10 chilometri, è possibile recuperare una parte rilevante dei 200 milioni di metri cubi d'acqua che, annualmente, confluiscano a mare dalla



LA DIGA DEL LISCIONE

diga del Liscione, in Molise, convogliandone una quota verso la diga di Occhito, così da poterla utilizzare per le esigenze irrigue della Capitanata. Ci sarebbero anche le risorse economiche per l'opera, visto che alla Regione Molise è stata finanziata per 190 milioni di euro la realizzazione del sollevamento delle acque del Liscione e la distribuzione delle stesse, così da rendere irrigui almeno altri 4 mila ettari di terreni molisani". Angelo Miano, presidente di Confederazione italiana agricoltori della Capitanata (Foggia), torna su un tema centrale nella piattaforma di proposte presentata da Cia Puglia per il rilancio strutturale dell'agricoltura regionale. Una delle questioni nodali, infatti, è la siccità e, con essa, la necessità inderogabile di nuove infrastrutture capaci di ottimizzare l'uso della risorsa idrica. "L'istitu-

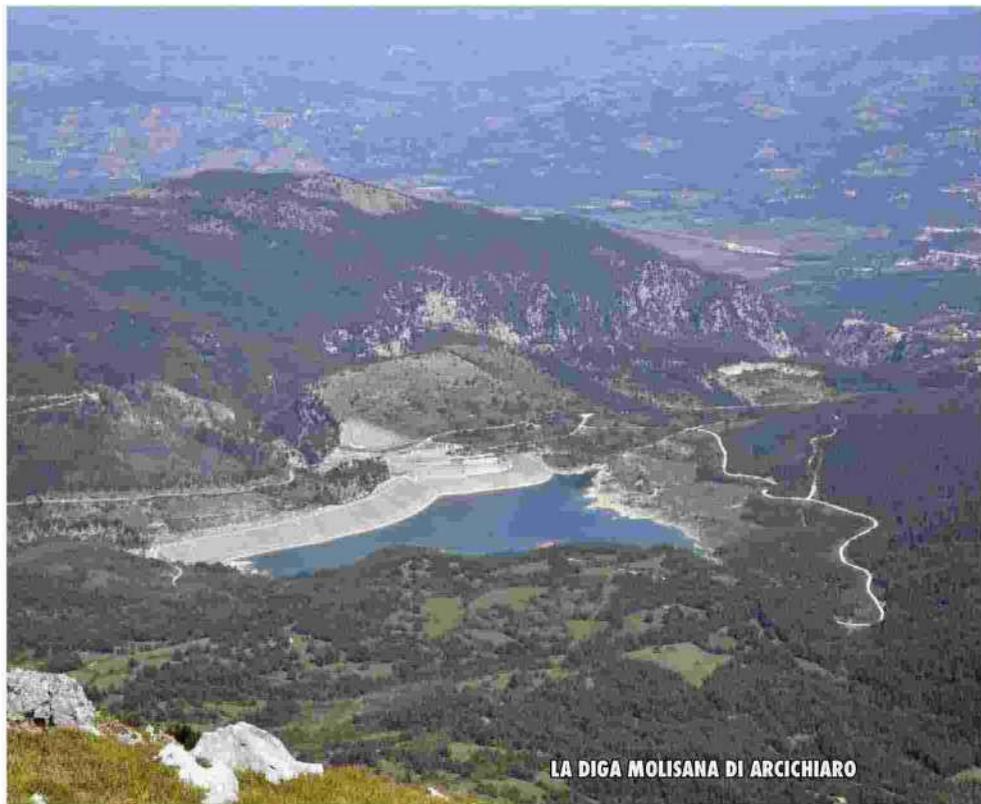
zione del Commissario Unico per l'emergenza idrica in Italia - ha aggiunto Miano - con i poteri straordinari affidati a questa nuova figura e la possibilità conseguente di accelerare l'iter di realizzazione di nuove infrastrutture rappresenta, per la Capitanata e per tutta la Puglia, un'opportunità di velocizzare i tempi di approvazione e costruzione di tante nuove opere. Occorre superare gli ostacoli burocratici e gli egoismi politici che, finora, hanno causato il congelamento di opere importantissime. Il dialogo costruttivo e la collaborazione tra Regione Molise e Regione Puglia può portare enormi benefici alle popolazioni di entrambe le regioni, attraverso la realizzazione di un'opera strategica per il comparto agricolo molisano e per quello pugliese". Con oltre 500 mila ettari di superficie agricola utilizzata, quel-

lo di Foggia è uno dei più vasti 'distretti' agricoli naturali d'Europa. Per l'ulteriore sviluppo di alcune colture d'eccellenza della Capitanata, quella del pomodoro su tutte ma più in generale per tutto il settore dell'ortofrutta, potenziare la risorsa idrica a uso irriguo è fondamentale. Un potenziamento necessario anche se si vuole favorire la nascita di nuovi complessi industriali nel settore della trasformazione agroalimentare, decisivo per completare la filiera e incrementare il valore aggiunto delle produzioni. "Nel recente passato, a causa di lungaggini e di contrapposizioni dannose - ha ricordato Miano - il territorio ha perso occasioni storiche per intervenire con decisione sulla questione idrico-irrigua e potenziare il proprio patrimonio di strutture, tecnologie e innovazioni capaci di ampliare la dotazione

della risorsa-acqua in favore dell'ulteriore sviluppo del comparto agricolo in Capitanata. Per questo motivo, riteniamo sia arrivato il momento di rompere gli indugi e ammodernare e potenziare il nostro patrimonio infrastrutturale che contrasti concretamente il problema sempre più drammatico della siccità".

La questione è stata al centro anche della riunione tecnico-operativa che si è svolta nei giorni scorsi tra il vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture e Risorse idriche, Raffaele Piemontese, e il presidente del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo.

Nell'incontro è stato il fatto il punto su tre interventi su cui tornare a confrontarsi, a breve, per scandire i tempi operativi: il collegamento di 10 chilometri dalla diga del



LA DIGA MOLISANA DI ARCICHIARO

Liscione, in provincia di Campobasso, e il potabilizzatore di Finocchito, in provincia di Foggia, che porterebbe in Puglia un volume medio annuo stimato in 40-60 milioni di metri cubi d'acqua che attualmente il Molise è costretto a sversare in mare; il progetto della nuova Diga di Piano dei Limiti, sempre al confine tra Puglia e Molise, che arriverebbe a raccogliere 42 milioni di metri cubi d'acqua; il progetto per un invaso a Palazzo d'Ascoli, in piena provincia di Foggia, per una capacità di 70 milioni di metri cubi d'acqua, che servirebbe in particolare una porzione della Capitanata tra le più fertili per la produzione ortofrutticola.

AL LISCIONE DIMINUISCE PERO' IL LIVELLO DELL'ACQUA

In Molise, però, mentre è stabile il livello del fiume Volturno, la diga del Liscione vede diminuire il livello d'acqua invasata di circa 80 centimetri in un mese, allontanandosi dall'altezza registrata nello stesso mese del 2022 (mancano m.1,70). È questa la fotografia fornita dal report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. La prima conferma arriva proprio dall'Emilia Romagna, dove al 'troppo pieno' del grande invaso casentinese si contrappone il 'troppo vuoto' dei serbatoi piacentini con il lago di Molato che trattiene 0,85 milioni di metri cubi d'acqua (l'anno scorso erano

Mmc.1,82) a fronte di una capacità di Mmc. 8,50; a separarli ci sono gli Appennini (a Santa Sofia, il manto nevoso raggiunge cm. 76), una barriera climatica, che disegna due mondi profondamente diversi come confermano anche i fiumi del versante adriatico con Savio e Lamone abbondantemente sopra le medie del periodo; crescono comunque anche gli emiliani Secchia e Trebbia. Permangono drammatiche le condizioni, ma soprattutto le prospettive dei corpi idrici nel NordOvest d'Italia: in Piemonte, a febbraio, il deficit pluviometrico è stato dell'87,3%, superando il 90% nei bacini dei fiumi Ticino, Toce, Agogna-Terdoppio, Orba, Residuo Po-confluenza Tanaro, Dora Baltea fino a toccare il 98,6% nell'area dello Scrivia Curone (!). La poca neve in quota (i bacini più deficitari sono quelli di Ticino e Toce, abbondantemente sotto media), non potrà, nemmeno nel prossimo futuro, offrire un sufficiente ristoro agli invasi regionali, che ad oggi trattengono solamente 90 milioni di metri cubi d'acqua, pari al 23% della capacità. Le dighe Ravasanello, Ostola ed Ingagna contengono rispettivamente il 30%, il 25% ed il 27% dell'acqua, rispetto alla media di questo periodo. Grave è la condizione dei corsi d'acqua, che restano ben al di sotto delle portate del 2022, nonostante un leggerissimo miglioramento dovuto probabilmente agli apporti dello scioglimento nivale: il Po toc-

ca -73% sulla media storica, il Tanaro è a -74% sulla portata media di Marzo, la Stura di Lanzo è -53% sulla media; in ulteriore calo sono Pesio e Stura di Demonte, ma soprattutto Sesia (quasi -90% sulla media di marzo) e Toce (-70% ca.). Il bollettino idrologico della Valle d'Aosta certifica che sulla regione sono piovuti mediamente meno di 5 millimetri in Febbraio, cioè un valore inferiore all'anno scorso (mm.10). La neve caduta è stata mezzo metro inferiore alla media ed in alcune stazioni si sono registrati valori inferiori al minimo storico e l'indice SWE (Snow Water Equivalent) è dimezzato, così come la portata della Dora Baltea. Le temperature medie nel mese scorso sono state fino a 4 gradi sopra la media del decennio, le massime hanno toccato i 23 gradi e, nella seconda quindicina, lo zero termico si è registrato addirittura sopra i 3000 metri! (fonte: Centro Funzionale Protezione Civile Val d'Aosta). Anche l'inizio di Marzo è stato caratterizzato da piogge assenti o inconsistenti e da scarse precipitazioni nevose sulla fascia occidentale della regione, mentre una lieve crescita del manto nevoso si registra sulla fascia centrale e, in minima parte, su quella orientale. Anche in Lombardia le riserve idriche sono inferiori a quelle del 2022 (-13,55% e -60% ca. sulla media storica): il dato più preoccupante riguarda la neve (circa il 13% in meno rispetto all'anno scorso e circa il 70% sotto la media sto-

rica), che a causa delle alte temperature sta velocemente sciogliendosi (-15% rispetto alla settimana scorsa); sconcertante è osservare l'anticipo rispetto al grave deficit rispetto al 2022, quando l'esaurimento nivale in quota si registrò a maggio (fonte: ARPA Lombardia). Tra i fiumi, un'impercettibile crescita di portata si registra in Adda (2 metri cubi al secondo dopo settimane di costante declino) e nel Serio; cala l'Oglio e restano sostanzialmente invariati i livelli del Mincio. In Liguria si registrano la crescita di livello del fiume Magra (ad oggi, + cm.10 sullo 0 idrometrico quando, però, l'altezza media di marzo dovrebbe essere + cm. 48), ma le decrescite dell'Entella (- cm. 75 sotto la media mensile) e della Vara, nonché l'invarianza del torrente Argentina (fonte: Omirl - Osservatorio Meteo Idrologico Regione Liguria). Continua a destare profonda preoccupazione la condizione delle risorse idriche in Veneto: nel mese da poco concluso, infatti, sulla regione sono piovuti mediamente 3 millimetri d'acqua, quando la media sarebbe di mm. 60 (-96%)! Su tutti i bacini, il deficit mensile supera il 90% con i massimi toccati in quelli di Po, Lemene e Tagliamento (-98%). Sull'Alto Piave, la seconda metà di febbraio è stata la più seccata degli scorsi 30 anni, mentre su Livenza-Lemene-Tagliamento peggio è stato solo nel 2006-2007. Il dato negativo di febbraio fa aumentare anche il

deficit pluviometrico sull'anno idrologico, che ora tocca -31%. La temperatura media di febbraio è stata di 2,6 gradi superiore alla media ma, nella seconda metà del mese, lo scarto è stato di +8° (dopo il 1998 è il record da 43 anni); le alte temperature hanno conseguentemente causato la fusione dello scarso manto nevoso (dal 1° ottobre, il deficit nivale è del 32% sulle Dolomiti e del 20% sulle Prealpi; in alcuni bacini fluviali, la 'bianca coltre' è inferiore al 2022: -10% per il Piave, -20% per Cordevole e Brenta). A risentirne sono inevitabilmente le falde già esangui della pianura, con gravi deficit nell'alta pianura veronese (il calo in un mese è stato di cm. 25) ed in quella vicentina e padovana (dopo una crescita consistente ad inizio anno si è registrato un crollo stimabile in circa 1 metro!); sull'alta pianura trevigiana, questo febbraio estremamente secco ha portato i livelli di falda a valori pari od inferiori al minimo storico. Tra i fiumi, decresce vistosamente l'Adige (- cm.30), mentre il Piave cresce sorprendentemente di oltre 80 centimetri, beneficiando di qualche rovescio locale e dello scioglimento delle nevi. Restano invariati rispetto ad una settimana fa i livelli di Livenza (la cui altezza è 15 centimetri inferiore all'anno scorso), Brenta e Bacchiglione. Tra i grandi bacini naturali del Nord (tutti sotto media) c'è da registrare una leggera crescita di livello del Benaco, che resta però a pochi centimetri dal minimo storico (riempimento: 37,9%); il lago Maggiore cresce di 2 centimetri (riempimento: 39,5%), mentre cala il Lario (al 17,6% di riempimento) e resta invariato il livello dell'Isèo (riempimento: 15,7%). L'imminente ed ormai difficilmente evitabile esplodere della crisi idrica nel Nord Italia evidenzia l'urgente necessità che il Governo individui un'autorità con la potestà di dirimere inevitabili contrapposizioni fra interessi, rispettando le normative di legge' sollecita Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Nell'Italia centrale le precipitazioni di Marzo stanno dando un contributo importante alla rivalizzazione dei corsi d'acqua e degli invasi lacustri. In Toscana, importanti precipitazioni si registrano sul Nord della regione ed in particolare sulla provincia di Lucca, dove sono caduti 100 millimetri di pioggia in pochi giorni. A beneficiarne è principalmente il fiume Serchio, la cui portata (mc/s 54,60) si riporta in

■ CONTINUA A PAGINA 4

linea con le medie del passato; pur se in calo dopo gli exploit della settimana scorsa, il flusso in Arno resta di 97,50 metri cubi al secondo, mentre cala anche la Sieve (mc/s 12,50). Nel settore meridionale della regione le piogge sono state più scarse, se non addirittura nulle, per cui l'Ombrone vede ridursi la portata da mc/s 27 a mc/s 12,50. Fatta eccezione per la Potenza, decrescono i livelli dei fiumi nelle Marche. Al contrario, le dighe (soprattutto quelle di Mercatale sul Foglia, Castreccioni sul Musone e San Ruffino sul Tenna) vedono crescere, come non accadeva da tempo, i volumi invasati (+ min mc 3,8 in 7 giorni), toccando quasi i 52 milioni di metri cubi d'acqua: un ottimo presupposto per una stagione irrigua senza eccessive preoccupazioni. Meno incisivo è l'apporto pluviale in Umbria (circa mm.50 caduti in Febbraio). Si alza il livello del lago Trasimeno, che resta però ancora distante dal livello medio di Marzo (-1,11 contro -0,39), ma anche da quello di un anno fa (-1,02); in un mese è aumentato di 300.000 metri cubi, il volume invasato nella diga di Maroggia, mentre in una settimana è calato di oltre 1 metro, il livello del fiume Tevere nel basso corso umbro. Il deflusso tiberino decresce anche nel Lazio esattamente come l'affluente Aniene e come i fiumi Liri e Sacco nel frusinate; si alzano, invece, i livelli dei bacini lacustri di Bracciano e Nemi. Su Roma, le piogge registrano un ritardo quantitativo di oltre due mesi: dal 1° gennaio 2022 ad oggi (circa 430



**MASSIMO GARGANO,
 DIRETTORE GENERALE
 DI ANBI**

giorni), sono caduti infatti 560 millimetri d'acqua contro una media annuale (12 mesi) pari a mm. 743. Differenziata è la condizione dei fiumi in Campania: il Volturno cresce nel tratto prossimo alla foce a differenza del Sele, dove positive sono le rilevazioni a monte; in crescita è anche il Garigliano. Un incremento di circa 6 milioni e mezzo di metri cubi si registra negli invasi lucani, mentre per quelli pugliesi si può

parlare di un vero e proprio exploit con un incremento di ben 18,3 milioni di metri cubi in una settimana, facendo salire il surplus sul 2022 a quasi 60 milioni di metri cubi ed avvicinandosi, per la prima volta dopo anni, al volume totale invasabile. Infine, per quanto riguarda la Sardegna, si registra una leggera flessione nei volumi invasati, dovuta probabilmente alle prime irrigazioni. Rispetto allo scorso anno mancano

però 110 milioni di metri cubi d'acqua, per cui l'autorità competente ha già segnalato un livello di pericolo per i bacini delle zone centro-orientale e nord-occidentale dell'isola, con adozione delle contestuali misure di mitigazione. 'La diversificazione di situazioni, che si stanno registrando lungo la Penisola, pone d'attualità la necessità di realizzare infrastrutture idriche per trasportare l'acqua da un territorio all'altro,

superando anche antistoriche contrapposizioni, ma privilegiando l'interesse generale e poi riproponiamo con voce alta il Piano Invasi che ANBI e Coldiretti da tempo hanno messo a disposizione - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Contestualmente è necessario completare gli schemi idrici, la cui incompiutezza penalizza alcuni territori pur in presenza di disponibili risorse idriche'.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi, dal Mit significativo tassello contro conseguenze crisi climatica da Piemonte a Sicilia

E un significativo atto concreto in linea con il dichiarato impegno del Governo nel contrasto alla siccità ed alle conseguenze della crisi climatica. Non possiamo che essere grati per la conclusione di un lungo viaggio autorizzativo: Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque irrigue (ANBI) commenta così la notizia dei 7 decreti che, per iniziativa del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinano quasi 20 milioni di euro alle altrettante Autorità di Distretto. E un intervento, che pur sbloccando finalmente interventi già in itinere, sa di futuro, perché non è mirato solo alle regioni settentrionali oggi in grave crisi idrica, bensì è suddiviso fra tutte le aree del Paese, anticipando possibili evoluzioni climatiche aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. In particolare, evidenziamo le progettazioni per interventi nel trapanese che, andando a realizzare le interconnessioni fra le dighe Rubino e Paceco nonché fra gli invasi Garcia ed Arancio con il bacino Trinità, completeranno schemi idrici, fondamentali per lottimizzazione duso delle risorse idriche come altri interventi già localmente finanziati dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste. Siamo sicuri che le professionalità presenti anche nel Consorzio di bonifica Trapani 1 sapranno proficuamente contribuire a quella, che è una sfida del Paese e di cui i finanziamenti annunciati dal M.I.T. non possono che essere solo linizio.

GRANDE PROMOZIONE

Con YaraMila NUTRI e VINCI YaraVita



Attualità Normativa Approfondimenti Editoriali Archivio Ricerca Forum

Ricerca...



AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

AGRONOMIA AGRICOLTURA DIGITALE SOLDI ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZAZIONE DIFESA e DISERBO ZOOTECNIA BIOENERGIE

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Progetti Speciali Rubriche Eventi Newsletter Pubblicità

17°

Roma
Accedi e cambia

Seccometro
5,7 m m

Governo Italiano - Presidenza Del Consiglio Dei Ministri



Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370
00187 Roma RM
tel. 06 67791

Le ultime notizie da Governo Italiano - Presidenza Del Consiglio Dei Ministri

Cereali Fruttiferi Ortaggi Vite per uva da vino

Gestisci interessi +

... e altre 40



Economia e politica

Ortofrutta, urge un piano di ampio respiro per il comparto

Se il Governo si avvia a muovere passi importanti sull'immigrazione per compensare i deficit di manodopera, restano sul tappeto altri temi caldi. Dall'esigenza di maggiore aggregazione alla Pac, alle questioni in fatto di difesa e concorrenza

di Mimmo Pelagalli



Economia e politica

Sicurezza idrogeologica e disponibilità idrica, sfide attuali e future

Intervista al presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi per fare il punto sulle bonifiche italiane

di Matteo Bernardelli



Economia e politica

Accordi di Basilea, il settore agricolo chiede di cambiare

Le aziende agricole possono accedere al credito bancario in base alle stesse regole che valgono per tutti gli altri settori, ma ora chiedono di avere delle regole bancarie diverse per non essere penalizzate

di Tommaso Tetro



Economia e politica

Siccità, la Cabina di Regia lancia un Piano in quattro punti

Un commissario esecutivo darà corso ai provvedimenti emergenziali decisi in Cabina di Regia per superare le difficoltà burocratiche e sbloccare 8 miliardi di euro. Sarà lanciata una campagna per il risparmio idrico

di Mimmo Pelagalli



Agrimeccanica

Credito d'imposta 4.0: la proroga è di 5 mesi

Dopo le 2 date discordanti del Decreto Milleproroghe e della Legge di Bilancio, il ddl n. 452 fa ordine e stabilisce la scadenza definitiva per completare gli investimenti in macchinari 4.0 prenotati entro fine 2022

di Serena Giulia Pala



[Economia e politica](#)

Granaio Italia, il rinvio è un'opportunità per riscrivere il regolamento

Italmopa plaude all'emendamento che ha rinviato la fine della fase sperimentale del Registro Telematico dei Cereali al 31 dicembre 2024. E torna a chiedere la modifica del regolamento, ritenuto troppo irrealistico e burocratico

[di Mimmo Pelagalli](#)

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) >

[Home](#)

[Colture](#)

[Partner](#)

[News Partner](#)

[Partner Image Line](#)

[Aziende](#)

[News aziende](#)

[L'agricoltura per me](#)

[Attualità](#)

[Normativa](#)

[Tecnica](#)

[Approfondimenti](#)

[Editoriali](#)

[Archivio articoli](#)

[Ricerca articoli](#)

[Agronomia](#)

[Agricoltura digitale](#)

[Soldi](#)

[Economia e politica](#)

[Meteo](#)

[Agrimeccanica](#)

[Fertilizzazione](#)

[Difesa e diserbo](#)

[Zootecnia](#)

[Bioenergie](#)

[Chi siamo](#)

[Redazione](#)

[Newsletter](#)

[Pubblicità](#)

[Contatti](#)

[Forum](#)

[RSS](#)

[Prezzi e mercati](#)

[Finanziamenti](#)

[Speciali](#)

[Rubriche](#)

[Eventi](#)

[Video](#)

[Fotogallery](#)

Segui AgroNotizie



© [copyright](#) AgroNotizie srl Unipersonale e fonti indicate • P.IVA IT 02075310397

[Disclaimer](#) - [Termini e condizioni](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Rivedi le tue scelte](#)

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale.

Le immagini utilizzate in corrispondenza degli articoli sono di proprietà dei rispettivi autori, segnalati nel nome del file o nella dicitura relativa alla fonte dell'immagine. La licenza relativa all'immagine è riportata al link indicato o nella pagina del profilo pubblico dell'autore.

Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004

© marchi registrati Image Line srl Unipersonale (1990 - 2023)

Alleni una squadra? Scopri il contest e vinci € 5.000!

POWERED BY **DECATHLON**

Gioca ora

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
Per operaio addetto alla manutenzione elettrica e operaio addetto alla conduzione delle linee trattamento

PER INFO
Scade il 20/03/2023 ore 13:00

Nuova vita per l'Arno, immessi due quintali di trote. Al via la stagione di pesca

MERCOLEDÌ, 15 MARZO 2023 06:00. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

ESTRA NOTIZIE M...

ECUP ESTRA

Estra presente sos...



Quaranta volontari hanno partecipato alla giornata di ripopolamento del tratto, dove ha preso forma una delle prime azioni previste da Casentino H2O. Grazie all'impegno del comune, dell'Associazione Pescatori Casentinesi e del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ogni anno, l'area richiama da 800 a 1.000 appassionati.

Due quintali di trote appenniniche autoctone, provenienti da allevamenti certificati, allevate con mangimi biologici sono state liberate nel tratto dell'Arno compreso tra Pratovecchio e Stia, dove, nel 2019, è nata la zona a regolamento specifico Capodarno. La preparazione all'apertura della stagione sportiva, ancora una volta, si è rivelata un evento partecipato, che ha visto scendere in campo una quarantina di persone impegnate a migliorare il corso d'acqua a cui, in passato, anche i residenti avevano voltato le spalle.



"Per il terzo anno consecutivo, l'avvio dell'attività stagionale della Zrs Capodarno, si trasforma in un appuntamento partecipato: in tanti - anche provenienti da fuori dei confini comunali - si sono dati appuntamento per collaborare al ripopolamento delle acque. La risposta massiccia degli appassionati dimostra che l'idea, maturata dal Comune di Pratovecchio Stia in collaborazione con l'Associazione Pescatori Casentinesi, nella cornice dei contratti di fiume, si è rivelata una formula vincente", commenta **Francesco Piantini**, presidente del



ARTICOLI CORRELATI



Siccità, anticipata di un mese l'apertura della campagna irrigua - Foto



Le donne dell'acqua: la preziosa risorsa è sempre più rosa - Foto



Crisi climatica, il "tesoretto" del Consorzio contro il rischio allagamenti

Consiglio Comunale che, tra le deleghe, ha anche quella alla zona a regolamento specifico. *“Grazie all’impegno costante, del nostro ente, dei pescatori e del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che si occupa della gestione, della pulizia e della cura del fiume, l’Arno è rinato. Il tratto, che in passato si presentava come una sorta di discarica a cielo aperto, ha ritrovato una nuova vita. Oggi è accessibile, pulito e popolato da abbondante fauna ittica: un punto di ritrovo per gli sportivi, ma anche un laboratorio didattico en plein air per consentire il primo approccio dei bambini alla pesca sportiva nel rispetto dell’ambiente fluviale”*, aggiunge Piantini.

“In pochi anni abbiamo raggiunto risultati insperati. La Zrs Capodarno è riuscita a riaggregare tutti i pescatori locali, a richiamare appassionati anche da fuori regione e, in qualche caso, anche dall’estero. Ogni anno si registrano dalle 800 alle 1.000 presenze. La stessa operazione di ripopolamento, che viene effettuata prima dell’inizio di ogni stagione, ha mostrato la capacità di attrazione di quest’area, nata all’interno del Contratto di Fiume Casentino H2O, di cui sia il comune che l’associazione sono partner”, commenta soddisfatto **Nicola Venturini**, Presidente dell’Associazione Pescatori Casentinesi che, nel fine settimana, ha organizzato l’immissione del materiale ittico nel tratto interessato.

“La giornata di ripopolamento della Zrs Capodarno è ormai un appuntamento immancabile. La sua istituzione è una delle azioni importanti che hanno preso forma e stanno crescendo all’interno del Contratto di Fiume Casentino H2O. Il successo della Zrs Capodarno, come la grande partecipazione a questa iniziativa che, di fatto, apre la nuova stagione sportiva, testimonia come il percorso partecipativo sia profondamente sentito e voluto dalle comunità locali. Una grande soddisfazione per il nostro Consorzio che ne è stato il promotore e ne è il capofila”, argomenta la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno **Serena Stefani**.

“La manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua, attività a cui è deputato il Consorzio di Bonifica, ha come finalità la mitigazione del rischio idraulico. Ma è evidente che questa attività, indirettamente, favorisce la maggiore sicurezza e fruibilità del corso d’acqua. La dimostrazione plastica si ha proprio in questo tratto di fiume, che, in questo modo, ha recuperato anche la sua capacità di attrazione turistica, ricreativa, didattica e sportiva: centrando gran parte degli obiettivi su cui si concentra il Contratto di Fiume Casentino H2O”, conclude il Direttore Generale del Consorzio **Francesco Lisi**.

La stagione di pesca sportiva si apre ufficialmente il 18 marzo.

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#)

Redazione Arezzo24



 Tweet



Siccità e gelate, via al check up delle reti irrigue



Chiuse le "ferite", il Cerfone torna in forma - Foto

AMBIENTE

Marzo 2023

Nuova vita per l'Arno, immessi due quintali di trote. Al via la stagione di pesca

Due giorni di manutenzione alla rete idrica di Pratovecchio

Sei Toscana: attenzione alle ceneri non spente di stufe e camini

Lavori alle reti idriche di San Giovanni Valdarno e Marciano della Chiana

Arezzo: prorogate le consegne del nuovo kit del porta a porta

Arezzo24.net
le notizie che contano...

MONDO

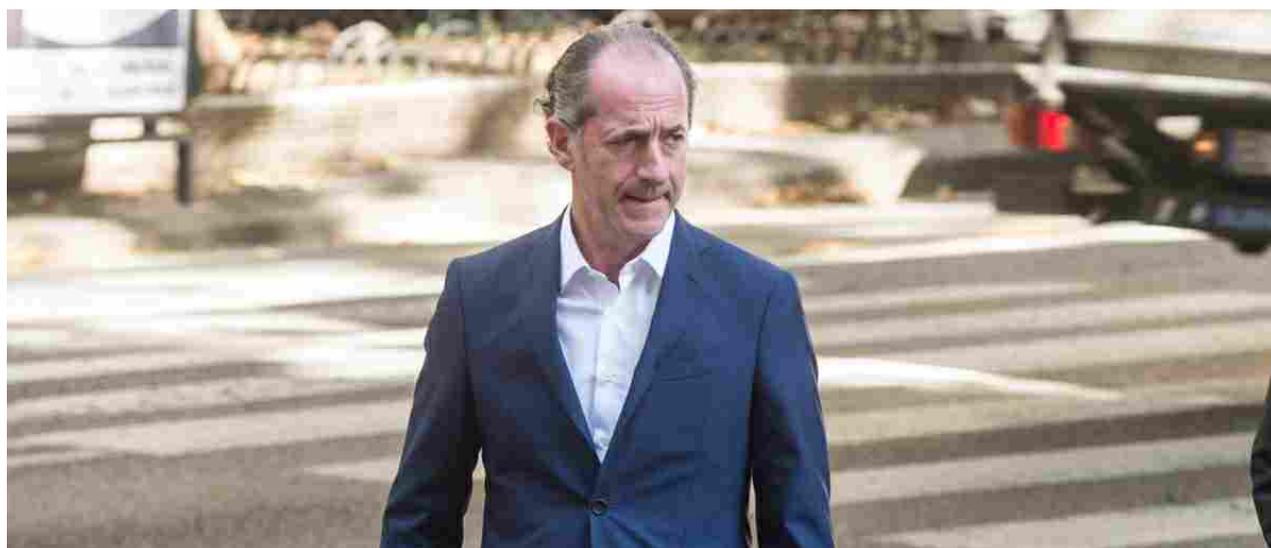
Siccità, in Veneto Zaia firma l'ordinanza contro gli sprechi d'acqua



15 MARZO 2023

COMMENTS

0



Venezia, 14 marzo 2023 – Nel Veneto entra in vigore da stanotte 15 marzo un'ordinanza regionale che invita i cittadini ad [evitare gli sprechi d'acqua](#), a causa del proseguire della siccità, e a predisporre piani di emergenza per l'approvvigionamento. L'ha firmata questo pomeriggio il presidente della Regione, **Luca Zaia**. Prevede, tra le altre misure, una vasta campagna informativa verso i cittadini, affidata anche ai sindaci, e la predisposizione da parte dei concessionari di **piani di emergenza per l'approvvigionamento** potabile, come l'interconnessione delle reti, l'approvvigionamento con autobotti, interventi di riduzione delle perdite.

Livello di allerta

“Siamo ancora a un livello di allerta che **non richiede di imporre razionamenti**, punto al quale speriamo di non arrivare – ha detto Zaia -. Tramite l'ordinanza intendo **sensibilizzare con un atto formale** i cittadini e tutte le istituzioni sulla necessità di **non sprecare acqua in nessun modo**, intervenendo, fra le altre misure, nell'irrigazione dei giardini, chiudendo i pozzi a gettata continua, evitando sprechi nelle acque ad uso pubblico”.

Quanto all'**agricoltura**, “purtroppo sappiamo – ha spiegato il governatore – che a causa di una **rete**

datata, per l'irrigazione arriva dal 40 al 60% dell'acqua disponibile all'origine. Non a caso ho già detto in più occasioni che occorre un vero Piano Marshall per la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche, piano al quale, per quanto di competenza del Veneto, siamo già al lavoro”.

Le misure previste

L'ordinanza prevede, tra l'altro, di incaricare i **sindaci**, sentiti i Consorzi, di attivare con urgenza campagne di informazione sull'uso accorto della risorsa idrica; di demandare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa ogni sforzo per garantire una sufficiente **vivificazione dei canali**; di adottare misure di contenimento dei prelievi da acque sotterranee per gli usi non prioritari.

Mira inoltre a promuovere campagne d'informazione per l'uso accorto della risorsa idrica rivolte in particolare ai **titolari di concessione** per auto-provvigionamento per usi non prioritari; di predisporre Piani di emergenza per l'**approvvigionamento potabile** come interconnessione delle reti, approvvigionamento con autobotti, interventi di riduzione delle perdite; di verificare la possibilità di orientare la gestione degli invasi promuovendo l'accumulo; di programmare, da parte del *Consorzio Delta Po*, la predisposizione della barriera alla risalita del *cuneo salino sul fiume Adige*. Infine prevede di introdurre l'obbligo di **analisi qualitative periodiche** della risorsa idrica emunta dai pozzi per verificare che, di fronte all'attuale carenza idrica, siano garantiti i requisiti di potabilità per il consumo umano.

Il bollettino dell'Anbi

Si aggrava la situazione della siccità in Veneto, che alla fine di febbraio – riporta il *bollettino dell'Anbi* – vedeva gli invasi acquiferi sui due bacini principali, quello dell'Adige e quello del Piave, in **deficit del 33 e del 59% rispetto alla media**. Nel mese di febbraio, segnala la sezione veneta dell'Associazione nazionale Bonifiche e Irrigazioni, sono caduti sul territorio regionale soltanto **3 millimetri di pioggia, il 96% in meno** rispetto alla media storica. Le falde sono tutte al minimo. “Praticamente tutti gli acquiferi Veneto – riporta il bollettino – sono allo zero percentile. In altre parole, non si sono mai registrate rilevazioni così drammatiche”.

Scarse le precipitazioni, ma anche temperature elevate nel mese tipicamente più invernale. Questo, nella seconda parte di febbraio, ha favorito la fusione del manto nevoso lungo i versanti soleggiati. Secondo rilevazioni dell'agenzia ambientale Arpav dall'1 ottobre a fine febbraio le **neviccate hanno avuto un deficit del 32%** sulle Dolomiti, e del 20% nelle Prealpi. Quanto agli invasi dei bacini fluviali, quello dell'**Adige** ha 'immagazzinati' 129 milioni di metri cubi d'acqua, quello del Piave 99 milioni di metri cubi.



valipomponi

CONDIVIDI:



CosenzaPost.it



Giornale online di Cosenza e provincia

FK
FIERA TORINO
EROTICA

CALABRIA EROTICA IN TOUR

Al Palacosenzia di Cosenza la Fiera Erotica della Calabria

14 - 15 - 16 APRILE 2023

- START ORE 19:00 -

PREVENDITA LIMITATA € 20,00

INFO E ACQUISTO BIGLIETTI CHIAMA IL 329 1521858

(VIETATO L'INGRESSO AI MINORI DI 18 ANNI)

FOLLOW US  



**DIREZIONE
ARTISTICA:**
Stefano Milito
Spettacoli

GUEST STAR

ROCCO SIFFREDI

VALENTINA NAPPI
Una delle artiste più
famosse al mondo

ROBERTA GEMMA
La storia dell'Eros

LARA DE SANTIS

OROCASH[®]

INTERNATIONAL



ProfessionalGru

ASSISTENZA MOBILE di Speranza Fabio

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE GRU E PIATTAFORME AEREE

MONTALTO UFFUGO (COSENZA) - TEL. 337-9937840 - info@professionalgru.it

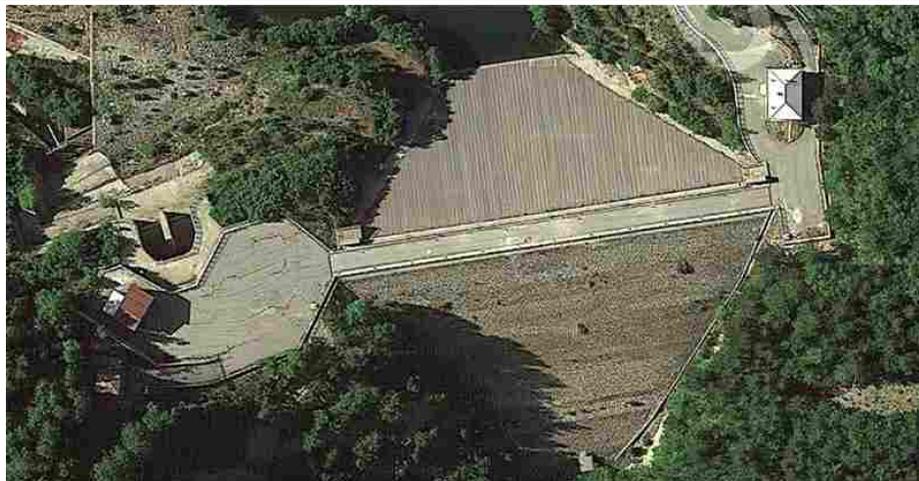
ANBI Calabria: prosegue il tour con la visita dei Bacini meridionali del cosentino

A riceverci questa volta il Presidente del Consorzio di bonifica integrale Bacini meridionali del cosentino Dott. Salvatore Gargiulo

Comunicati Stampa, Cronaca, News

15/03/2023 13:03

Redazione CosenzaPost



A riceverci questa volta il Presidente del Consorzio di bonifica integrale Bacini meridionali del cosentino Dott. Salvatore Gargiulo

Prosegue il tour dei consorzi di bonifica regionali calabresi, finalizzato ancora una volta a capire il grado di comunicazione tra i consorzi e in modo particolare per far emergere punti di eccellenza, criticità, punti di forza e gestionali uniti a una progettazione e progettualità operative che, anche se talvolta a fatica, muovono la macchina consortile.



Diga Votturino

A riceverci questa volta il Presidente del Consorzio di bonifica integrale Bacini meridionali del cosentino Dott. Salvatore Gargiulo già al suo terzo mandato – dato indicativo di un sano modo di operare giacché questo Consorzio merita di essere annoverato tra i più importanti del territorio calabrese e certamente può essere preso a modello per tracciare un pezzo di storia di questa terra, che passa attraverso la bonifica.

Istituito con D.P.G.R. n. 27 del 12 febbraio 2010, il Consorzio può vantare una realtà operosa di soli 38 dipendenti, 18 personale impiegatizio e 20 operai tra stagionali e fissi, dove la caratteristica e il cuore pulsante è l'ufficio tecnico all'interno del quale si evidenzia la presenza di un giovane team di ingegneri provenienti dall'Unical, laureati con ottimi voti e selezionati da qualificati docenti dell'Università stessa.

Siamo di fronte a un staff che svolge ogni attività tecnica senza necessità di affidamento a professionalità esterne giacché ha ricevuto uno dei massimi riconoscimenti nel segmento della progettazione, la certificazione UNI EN ISO 3001:2015 per servizi di ingegneria. Ciò ha consentito al Consorzio di diventare Organismo di Certificazione che permette di effettuare la verifica preventiva della progettazione di opere pubbliche ai fini della validazione per un importo compreso tra un milione e venti milioni di euro. E proprio la squadra tecnica ha fatto la differenza superando le tante difficoltà che sono state affrontate soprattutto durante il lungo periodo della pandemia poiché, grazie alla forza di volontà e senza mai rallentare o arrestare l'attività, "mentre tutti operavano in smart working noi siamo sempre stati qui presso la sede consortile a lavorare per dare garanzia di efficienza con la nostra presenza fissa a consorziati, produttori, lavoratori ricadenti nel distretto territoriale".

È quanto riferiscono dagli uffici in quanto il lavoro, sotto una scrupolosa, severa seppur sempre

CONAD
SUPERSTORE

Via Manzoni, 42 - Taverna di Montalto Uffugo (CS)



**IL TUO SUPERSTORE
SOTTO CASA**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE IN CORSO

SFOGLIA IL VOLANTINO ONLINE

COSENZA

Mer 15

0° 0°

Gio 16

0° 0°

Ven 17

0° 0°

Sab 18

0° 0°

<https://www.meteoincalabria.com>

ULTIME NOTIZIE



arte musica e spettacolo, comunicati stampa, news

LA COMICITÀ DEL GRANDE ATTORE FRANCESCO PAOLANTONI FA TAPPA IN CALABRIA

Rende e Diamante le città che ospiteranno il suo spettacolo teatrale

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 14:03



comunicati stampa, cronaca, news

COSENZA, BIBLIOTECA CIVICA: IL PRESIDENTE D'ELIA ILLUSTRA IL PERCORSO PER SALVARLA

Biblioteca civica: il Presidente d'Elia illustra in Commissione cultura il percorso per salvare l'importante patrimonio dell'istituzione

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 13:03

disponibile direzione che ha operato sempre secondo criteri di efficienza, trasparenza ed economicità basandosi sul principio di sussidiarietà, non si è mai interrotto dando il proprio professionale contributo anche sulla tematica afferente l'irrigazione.

Il Consorzio infatti gestisce un sistema irriguo di grande portata con una serie di impianti che distribuiscono costantemente l'acqua, approvvigionamento fondamentale per le imprese produttive.

Il territorio di pertinenza del Consorzio abbraccia un distretto di 135.183 ettari ricadenti su 48 Comuni della provincia di Cosenza che si distingue in due zone, una prettamente di pianura e collinare in cui ricade il distretto del Mucone ed una ricadente nell'altopiano Silano.

distretto irriguo del Mucone prende il nome dall'omonimo fiume affluente del Crati che alimenta l'impianto stesso e si dirama in una serie di condotte per un'estensione di circa 260 km a servizio di una superficie attrezzata di circa 3.938 ettari. L'impianto ricade nei territori dei Comuni di Bisignano, Luzzi, Tarsia e Santa Sofia d'Epiro, che partendo dal Crati arriva alle ultime propaggini collinose della Sila greca.

L'area servita dall'impianto è dedicata a produzioni agroalimentari tipiche con elevato valore e produzioni di qualità (DOP e IGP). In particolare, si evidenziano: Olio Extravergine di Oliva DOP "Bruzio", Fichi di Cosenza DOP e Olio di Calabria IGP.

Considerata l'importanza di questo comprensorio irriguo, l'ufficio tecnico ha puntato ad un ammodernamento a 360 gradi provvedendo sia all'installazione di misuratori agli idranti con un progetto a valere sul PNSR di € 7.011.316,00 che al miglioramento e adeguamento dei sistemi di adduzione e delle reti di distribuzione con due progetti candidati al PNRR, che si sono posizionati sul podio della classifica Nazionale per la misura di riferimento, M2C4-Investimento 4.3. Di questi due progetti, finanziati con Decreto di concessione MIPAAF del 30.09.2022 per un importo totale di 21.316.311,62 €, attualmente sono in corso le relative procedure di gara.

Quindi un Consorzio che punta sull'utilizzo ponderato della risorsa idrica, tenendo ben a mente quelle che sono le problematiche derivanti dai cambiamenti climatici, tanto è vero che il Distretto irriguo del Mucone è anche "Green", avendo puntato sulle energie rinnovabili. Sull'Energia solare, nel 2012 con un impianto fotovoltaico avente una produzione annua di circa 240 mila KW/h e nel 2022 sull'Energia Idroelettrica, con l'inizio dei lavori di realizzazione di una centrale idroelettrica sul fiume Mucone.

Spostandoci nell'altopiano Silano, il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino gestisce 17 impianti irrigui, trasferiti nel 2012 dall'ex ARSSA, che insistono rispettivamente nel Comprensorio dell'Alto Savuto, dell'Arvo e del Neto. Questi comprensori ricadono in un territorio vasto che comprende 5.899 ettari di superficie attrezzata che prevalentemente sono dedicati alla produzione della Patata Silana IGP. Anche qui, il Consorzio si è focalizzato sul miglioramento delle reti, mediante un ulteriore progetto a valere sui fondi del PNRR su cui ad oggi c'è il finanziamento di 8 milioni di euro.

Oltre alla gestione degli impianti asserviti alle eccellenze agricole il Consorzio si distingue anche e soprattutto per la gestione di due invasi che hanno rischiato per troppo tempo di rimanere 'cattedrali nel deserto' e che oggi finalmente possono definirsi fiore all'occhiello dell'intera provincia cosentina. Si fa riferimento alla diga Redisole e alla diga Votturino, entrambe realizzate con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno e di cui se ne traccia il lungo iter necessario per



comunicati stampa, cronaca, news

GUERRA IN UCRAINA, AVIS CARIATI: INVIARE SANGUE NON ARMI

Avis, a Cariati 350 donazioni l'anno. Donazione, Damiano Montesano: tema assente a scuola

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 13:03



comunicati stampa, cronaca, news, Reggio Calabria

SIGLATO ACCORDO TRA REGIONE CALABRIA E PROCURE DEL DISTRETTO DI REGGIO

Giuseppe Princi: orgogliosi che sia stato individuato come Best Practice a livello nazionale

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 13:03

Per una storia dell'antimafia in Calabria
Martedì 21 marzo 2023 h. 11:00
Aula Solano, cubo 19 B - Ponte carrabile

Donne custodi, donne combattenti
La signoria della 'ndrangheta su territori e persone

Introduce:
GIANCARLO COSTABILE Mirko Mitrani

comunicati stampa, news

UNICAL, GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO ANTIMAFIA CON MARISA MANZINI

Unical, Giornata della Memoria e dell'Impegno antimafia con Marisa Manzini il 21 marzo nell'aula Solano di Scienze dell'Educazione

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 12:03



comunicati stampa, news, politica

UNITI CONTRO LE MAFIE: SOSTEGNO E SOLIDARIETÀ DELLA LEGA DI GIOIA TAURO

Uniti contro le mafie: la Lega di Gioia Tauro esprime sostegno e solidarietà nella promozione di legalità e sicurezza

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 12:03

la loro messa in funzione:

- La Diga di Redisole in agro del Comune di San Giovanni in Fiore, è un invaso ad uso irriguo alimentato dalle acque del Torrente Fiumarella, il cui progetto è stato redatto dall'allora ESAC (oggi ARSAC) nel 1978. I lavori dello sbarramento sono stati ultimati nel 1992 e dopo diversi soggetti Concessionari la diga viene trasferita nel 2011 al Consorzio. Per la sua messa in esercizio l'Ente procede installando le strumentazioni di controllo ed effettua tutte quelle che sono le indagini propedeutiche per le valutazioni sismiche ed idrauliche. A fine luglio del 2021 il Ministero rilascia al Consorzio l'autorizzazione agli invasi sperimentali, consentendo di invasare circa 400 mila mc che nel contempo ha portato all'inaugurare la diga e la rete irrigua sottesa nel giugno del 2022.

- La Diga Votturino in agro del Comune di Casali del Manco fu realizzata più di 50 fa dall'Opera Sila. Iniziata nel 1969 e ultimata nel 1973, l'opera ha visto l'avvio degli invasi sperimentali a partire dal marzo del 1974, ma nel 1992 a causa di perdite al piede e sulla spalla destra, il Servizio dighe ne ha ordinato lo svuotamento. Dopo un decennio trascorso inutilmente, nel 2003 la Regione Calabria è intervenuta redigendo progetti di interventi di manutenzione straordinaria della diga per poi trasferirne la gestione nonché il residuo del finanziamento in essere, nel 2011, al Consorzio competente per territorio. Attualmente il Consorzio ha appaltato il ripristino del sistema di drenaggio della diga, lavorazione propedeutica all'autorizzazione degli invasi sperimentali che dovrebbe arrivare entro la metà del corrente anno.

Al fine di rendere finalmente funzionanti i due sbarramento e le reti irrigue sottese, il Consorzio ha ottenuto un finanziamento regionale a valere sui fondi APQ "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" per l'efficientamento della rete irrigua esistente sottesa con un finanziamento assentito di € 1.946.810,00.

L'intenzione del Consorzio di bonifica integrale Bacini meridionali del cosentino è di continuare a essere sempre organismo all'avanguardia: "Non si ci siamo fermati neanche durante il lockdown, perché l'agricoltura ha dei cicli ben precisi e se si facesse anche solo un giorno di sciopero si sfaserebbe tutto il sistema agroalimentare e non solo con conseguenti gravi danni anche economici per tutto il comprensorio" concludono gli operatori dello staff Gargiulo sottolineando quanto sia edificante lavorare sotto la guida di una direzione trasparente che ha sempre fatto da collante tra comuni, provincia, Regione, nonché con gli altri consorzi, ma il cui incarico terminerebbe nel 2024.

I consorzi, struttura portante e spina dorsale dell'intero territorio non solo regionale, oggi più che mai devono avere il compito di muovere le redini di una regione, la Calabria, dotata di grandi virtù troppo spesso non conosciute; da espressione solo geografica, attraverso le potenzialità delle realtà consortili deve puntare a una maggiore considerazione anche a livello nazionale, a un salto di qualità giacché possiede tutti gli strumenti – bellezze naturali, biodiversità, personale umano – per poterlo fare.

Commenta la News

commenti

Related Posts:

"La Tartaruga va a Scuola" a Cosenza: il progetto di Educazione Ambientale Cosenza, servizio di mensa scolastica riprende martedì 12 ottobre
Covid in Calabria, diminuiscono i tamponi ma aumentano tasso di positività e morti
Il sindaco di Cosenza ha incontrato gli scienziati Raffaele Bruno e Arnaldo Caruso

FACEBOOK PAGE



comunicati stampa, news, politica

CONSORZIO DI BONIFICA DI TREBISACCE, TAVERNISE (M5S): STAGIONE IRRIGUA A RISCHIO

Tavernise (M5S): mancano 2 milioni di euro

Redazione CosenzaPost 15/03/2023 12:03

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 35 n°79

- [HOME](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [ARCHIVIO](#)
- [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#)
- [SCRIVI AL DIRETTORE](#)
- [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

- [Confronti/Your and my opinions](#)
- [Cronaca/News](#)
- [Estero/world news](#)
- [Roma/about Rome](#)
- [Diritti/Human rights](#)
- [Economia/Economy/finance/business/technology](#)
- [Editoriali/Editorials](#)
- [Fidest – interviste/by Fidest](#)
- [Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
- [Medicina/Medicine/Health/Science](#)
- [Mostre –](#)
- [Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
- [Politica/Politics](#)
- [Recensioni/Reviews](#)
- [scuola/school](#)
- [Spazio aperto/open space](#)
- [Uncategorized](#)
- [Università/University](#)
- [Viaggia/travel](#)
- [Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.617.219 contatti

Tag

- [accordo agenda](#)
- [agricoltura ambiente](#)
- [anziani arte attività](#)
- [aziende bambini](#)
- [banche bilancio](#)
- [business concerto](#)
- [concorso](#)
- [conferenza](#)
- [conferenza](#)
- [consumatori](#)
- [contratto convegno](#)
- [coronavirus covid-19](#)
- [crescita crisi](#)
- [cultura digitale](#)
- [docenti donne](#)
- [economia elezioni](#)
- [emergenza energia](#)
- [europa famiglia](#)
- [famiglie farmaci](#)

« Roma: Il 76° Gran Premio della Liberazione si correrà nel solco della tradizione
Conferenza stampa su: Allarme sovrappeso e obesità »

“La crisi idrica è una minaccia per la coesione nazionale”

Posted by fidest press agency su mercoledì, 15 marzo 2023

Si amplificano, infatti, i contrasti fra i portatori d’interesse: dalle Regioni agli utenti, dal mondo agricolo ai produttori di energia: a dirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela de Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno organizzato dai Consorzi di bonifica mantovani nell’ambito delle celebrazioni per il Centenario dello storico Congresso di San Donà di Piave; prosegue Gargano: “Guardiamo perciò con grande attenzione all’annunciato Decreto Acqua previsto dal Governo per il prossimo 16 Marzo e che dovrebbe definire una cabina di regia contro la siccità, nonché eventuali commissariamenti di opere incomplete, oltre a destinare risorse per avviare interventi di contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia, la legge 152 indica, dopo quello umano, la priorità dell’uso agricolo per le risorse idriche; è però ripetutamente disattesa sull’ara dei forti interessi concorrenti, cresciuti negli anni. Il futuro dell’Italia – aggiunge il DG di ANBI – deve essere legato ad un modello identitario di valorizzazione del territorio, che non può essere caratterizzato dagli stati d’emergenza. Il paradosso è la legge contro l’indiscriminato consumo di suolo: tutti, a parole la vogliono; in realtà giace dispersa nei meandri parlamentari dall’epoca del Governo Monti nel 2013!” “Quella, che stiamo inevitabilmente per affrontare sarà l’ottava annata siccitosa nei recenti 20 anni e la terza consecutiva, così da poterla difficilmente considerare un evento eccezionale, bensì un fatto ormai endemico almeno in alcune aree del Paese – commenta il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi – Per questo, chiediamo l’operatività del Piano Idrico Nazionale, prologo all’auspicato Ministero dell’Acqua già presente in Spagna. Vanno superati rapidamente gli ostacoli finanziari, ma soprattutto burocratici, all’avvio del Piano Laghetti: destinare un miliardo all’anno sarebbe già un segnale importante; basti pensare che, solo nel 2022, la siccità è costata 13 miliardi al sistema Paese, di cui 6 di mancata produzione agricola, penalizzando non solo il settore primario, ma l’obiettivo della sovranità alimentare.”

Share this: google

- [E-mail](#)
- [Facebook](#)
- [LinkedIn](#)
- [Twitter](#)
- [Altro](#)

Caricamento...

This entry was posted on mercoledì, 15 marzo 2023 a 10:37 and is filed under [Economia/Economy/finance/business/technology](#). Contrassegnato da tag: [coesione](#), [crisi](#), [idrica](#), [nazionale](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

marzo: 2023						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Più letti

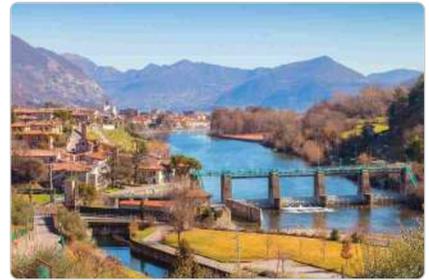
- [Medici, ecco quali sono le specialità a rischio estinzione](#)
- [Festival del Libro per la Pace e la Nonviolenza](#)
- ["GAM: La riscossa dei consumatori cinesi darà nuova linfa al lusso"](#)
- [Schroders: Taiwan e Corea del Sud stanno iniziando a prezzare una ripresa globale?](#)
- [Scenario politiche monetarie e mercati alla luce del caso SVB](#)
- [GAM: Default SVB, quali rischi e ripercussioni su politica monetaria e mercati?](#)
- [Docenti precari in aumento: si va verso i 240 mila contratti annuali](#)
- [Crisi delle banche regionali americane e asset allocation](#)
- [Roma: Il 76° Gran Premio della Liberazione si correrà nel solco della tradizione](#)
- [Terza edizione dell'Hydrogen Forum"](#)

Articoli recenti

- [La primavera ai Giardini di Castel Trauttmansdorff](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Teatro: "Scusate non dovevo"](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Spettacolo: Andar per misteri...e dolci segreti di Annamaria Russo](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Quando i gesuiti facevano teatro](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Terza edizione dell'Hydrogen Forum"](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Fondazione Ragghianti: Fausto Melotti "La ceramica"](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [GAM: Default SVB, quali rischi e ripercussioni su politica monetaria e mercati?](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Crisi delle banche regionali americane e asset allocation](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [PGIM Fixed Income: BCE, bisogna ancora vedere gli effetti dei precedenti rialzi](#) mercoledì, 15 marzo 2023
- [Con l'inclusività i ricavi](#)

Risorse idriche, i fondi del Pnrr non bastano a coprire due progetti bresciani su tre

Sono bastate le immagini dell' isola dei Conigli raggiungibile a piedi in mezzo al lago di Garda per ricordarci che anche quest'anno il problema della siccità è tutt'altro che archiviato. Politici, amministratori e agricoltori hanno ricominciato a parlare con preoccupazione delle risorse idriche , nel tentativo di capire come fronteggiare l'assenza di pioggia, le temperature alte e i terreni che si seccano troppo velocemente. Per cercare di risolvere almeno la carenza dei sistemi di approvvigionamento, che in Italia è cronica e provoca ogni anno perdite d'acqua ingenti, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha previsto investimenti specifici, che però potrebbero non essere sufficienti , come dimostrano due dei tre progetti finanziati in quest'ambito che riguardano il territorio bresciano. L'investimento Il Pnrr ha stanziato 2,9 miliardi di euro per migliorare il sistema idrico nazionale e fare fronte agli effetti della crisi climatica. I progetti dovranno essere pronti entro il 2026 , ma come ha notato Open Polis le richieste di finanziamento pervenute al ministero sono superiori alle risorse messe a disposizione. Tra gli investimenti economici del Pnrr quello più consistente riguarda le infrastrutture idriche primarie di approvvigionamento , cioè quelle che forniscono acqua per usi civili, agricoli, industriali e ambientali. L'obiettivo è metterle in sicurezza, ridurre gli sprechi e renderle più adatte alle trasformazioni imposte dal cambiamento climatico. Per questa misura sono stati previsti due miliardi di euro qui il dettaglio di come sono suddivisi gli investimenti). Nell'ultimo rapporto del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sui progetti finanziati, che risale a ottobre 2022, viene fatto il punto sulla distribuzione totale delle risorse: 1,01 miliardi di euro sono stati destinati a 51 interventi nel sud Italia, 300 milioni per 32 interventi nel centro e 700 milioni per 39 interventi nel nord. I progetti finanziati sono quindi complessivamente 122. In Lombardia ce ne sono 10 per un totale di 56,5 milioni di euro. Per ottenere la cifra completa i soggetti attuatori, cioè gli enti che si sono aggiudicati il finanziamento, devono assegnare gli appalti entro il 30 settembre 2023 Tra i progetti ce ne sono anche tre che riguardano il territorio bresciano : la traversa fluviale di Sarnico (1.474.000 euro) di cui si occupa il Consorzio dell'Oglio, l' acquedotto della Valtrompia (27.581.000 euro) in carico all'Azienda Servizi Valtrompia Spa e la roggia Lonata (26.500.000 euro) gestita dal Consorzio del Fiume Chiese. In totale sono stati previsti più di 55 milioni e 500mila euro per il nostro territorio . Una cifra consistente, che però non basta a coprire il costo delle opere La traversa fluviale di Sarnico «I progetti preliminari sono stati consegnati nel 2021, quando non c'erano ancora i rincari dei materiali e del gas - spiega Francesco Tengattini, responsabile dell'ufficio tecnico del Consorzio dell'Oglio che segue il progetto per la ricostruzione e l'adeguamento sismico della traversa fluviale di Sarnico -. I costi di esercizio sono aumentati moltissimo in fase progettuale. Abbiamo quindi chiesto al ministero più fondi perché quelli previsti non bastano più per fare quanto avevamo ideato con il progetto preliminare. Abbiamo ricevuto un primo lotto di finanziamenti e siamo in attesa di capire dal governo quando e come otterremo altri importi». La traversa fluviale è un'opera di sbarramento del fiume che ha una funzione analoga a quella delle dighe ma è strutturata in modo diverso: produce un leggero rialzamento (rigurgito) della superficie dell'acqua in modo tale che l'acqua a monte dello sbarramento non esca dall'alveo del fiume. Quella di Sarnico svolge un ruolo fondamentale per regolare il livello del lago d'Iseo e per l'irrigazione dei campi della Bassa bergamasca e bresciana. I cantieri per demolirla e ricostruirla sono partiti a inizio marzo , sotto la gestione della ditta Spina. Una volta terminata questa fase, si procederà ai lavori di adeguamento sismico. Per ora è arrivato circa il 30% delle risorse del Pnrr, fa sapere il Consorzio dell'Oglio. Acquedotto Valtrompia Anche l'acquedotto della Valtrompia deve fare i conti con i rincari degli ultimi anni. Ad aprile dovrebbe chiudersi la conferenza dei servizi ora in corso per discutere del progetto definitivo e l'Azienda Servizi Valtrompia, che gestisce il progetto, bandirà la gara per l'assegnazione dei lavori che ricevono più di 27 milioni e cinquecentomila euro dal Pnrr. « Non sono sufficienti per il progetto che abbiamo presentato - dice l'amministratore delegato Piercostante Fioletti -. Era un progetto pronto, redatto nel 2016, che quindi ha subito i rincari degli ultimi sette anni e in particolare l'aumento vertiginoso dei costi dei materiali e dell'energia del 2022». Di conseguenza il progetto pensato per realizzare un unico acquedotto in grado di servire otto comuni dell'alta e media valle non si potrà fare con i fondi ottenuti finora : «Le risorse stanziati dal Pnrr ci permetteranno di realizzare poco più della metà dell'intervento originale - spiega l'ingegnere Francesco Guidi dell'Asvt -. Sarà comunque un' opera funzionale , quindi non creeremo una cattedrale nel deserto, ma per il momento non raggiungerà tutti i comuni previsti». L'Azienda Servizi Valtrompia conta però di ricevere nuovi finanziamenti dal



ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: «Abbiamo già rivisto il progetto con Roma, ma speriamo di ottenere altri fondi dal ministero, che ha già iniziato a ridistribuire le risorse dei comuni che avevano ottenuto finanziamenti ma non sono riusciti a rispettare le scadenze» prosegue Guidi. Al momento i fondi del Pnrr basteranno per unire gli acquedotti tra Bovegno e Tavernole. Resteranno quindi fuori dalla nuova rete sovracomunale Gardone Valtrompia, Sarezzo, Villa Carcina e Lumezzane. «Per noi ricevere i finanziamenti del Pnrr è stato un vanto, visto che si tratta di un'opera che ha come obiettivo migliorare il servizio dell'uso di acqua potabile per i cittadini» conclude Fioletti. La roggia Lonata Le cose vanno meglio invece per la roggia Lonata promiscua e la roggia Lonata, i due canali di derivazione del fiume Chiese che scorrono in provincia di Brescia e in provincia di Mantova e che vengono usati per irrigare i campi. In questo caso i 26 milioni e 500mila euro destinati al Consorzio Fiume Chiese bastano per completare l'opera come da progetto. «Abbiamo ricevuto il finanziamento con un decreto nel 2022, quindi i prezzi sono stati aggiustati in base ai rincari dell'anno scorso. Il progetto prosegue come da programma, siamo in fase di definizione dell'appalto e puntiamo a bandire la gara verso metà anno» dichiara il presidente Luigi Lucchi. Le altre misure del Pnrr Stando a quanto è riuscito a ricostruire Open Polis basandosi su una relazione della Corte dei Conti, ci sono altre tre misure principali finanziate dal Pnrr per questa linea di investimento sulle risorse idriche. La seconda riguarda la riduzione delle perdite e mira a ridurre del 15% le perdite di acqua potabile lungo 15mila chilometri di reti. La terza misura prevede investimenti per 600mila euro sulle fognature e sui sistemi di depurazione, infine la quarta prevederebbe 450 milioni di euro per il trattamento dei fanghi delle acque reflue. A ottobre il presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) Francesco Vincenzi ha spiegato che i consorzi di bonifica stanno eseguendo 700 milioni di lavori e che a breve sarebbero arrivati altri 200 milioni da destinare alle risorse idriche. A parte queste dichiarazioni, il rapporto del ministero delle Infrastrutture e il decreto 517/2021 che elencava già tutti i progetti finanziati, non è facile capire come procedano i lavori perché i dati disponibili sono pochi e frammentati in diversi documenti. Sul sito dedicato al Pnrr chiamato Italia Domani, per esempio, le informazioni sono scarse: si dice solo che l'aggiudicazione degli appalti è «in fase di avviamento», ma non ci sono dati aperti - cioè consultabili da chiunque in formati come excel, csv o pdf - che permettano di monitorare l'avanzamento dei lavori. Il problema degli open data (dati aperti) sul Pnrr è già stato sollevato da diverse associazioni e realtà riunitesi sotto una campagna. L'assenza di informazioni complete impedisce ai cittadini di sapere a che punto sono i progetti e se, come in questo caso, le risorse non sono abbastanza e quindi se le opere potranno essere completate. È ovvio che non saranno queste opere a risolvere il problema della siccità. Ma l'impegno per gestire meglio l'acqua ed eliminare gli sprechi oggi è più urgente che mai e va rispettato. Specie poi se i progetti sono stati iniziati, con un prestito che dovrà ripagare chi farà i conti con gli effetti della crisi climatica a lungo termine.



Giornale Nord Est

[Home](#) [Veneto](#) [FVG](#) [Treviso](#) [Venezia](#) [Pordenone](#) [Spettacoli](#) [Prendi nota](#) [Curiosità](#) [Video](#)

cerca





11 °C

Treviso
cielo sereno

12° - 8°
67%
0.45 km/h

10°	13°	14°	15°
Mer	Gio	Ven	Sab



Home / Prima Pagina / Temporali e grandine in mattinata e le piogge di ieri non attenuano il grave deficit idrico

[Prima Pagina](#) [Veneto](#)

Temporali e grandine in mattinata e le piogge di ieri non attenuano il grave deficit idrico

Giornale Nord Est · 34 secondi fa · ultimo aggiornamento: 15 Marzo 2023 · 0 · 2 minuti di lettura

PRIMA PAGINA



Temporali e grandine in mattinata e le piogge di ieri non attenuano il grave deficit idrico
34 secondi fa

[Carabinieri NAS in mense scolastiche del](#)

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

Home » Canali » Attualità

RICERCA AVANZATA



(Fonte foto: Mit)

Parola chiave

-- Canali --

gg/mm/aaaa

[Tweets by giornaleproci](#)

Siccità: pronti sette decreti per le Autorità di Bacino

Mercoledì 15 Marzo 2023, 15:34

I prossimi decreti con quasi venti milioni di euro sbloccheranno importanti opere infrastrutturali. Nel frattempo le proposte per contrastare la siccità si moltiplicano, prima del decreto previsto per domani

Secondo quanto annuncia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono pronti **sette decreti** che finanzieranno le altrettante Autorità di Distretto. In concreto, verranno effettuati ventuno interventi, di cui quattro di progettazione per il completamento o la nuova realizzazione di **grandi dighe**, mentre dodici riguarderanno gli interventi di interconnessione o di nuovi utilizzi da dighe esistenti.

Le opere per le sette Autorità di Distretto

Quelle annunciate sono grandi opere di **adduzione e trasporto dell'acqua**, mentre è

[MEDIA GALLERY](#) < >

anche già finanziata la progettazione di opere a protezione dell'inclusione del **cuneo salino** alla foce del fiume **Po**. Il finanziamento prevede più di **diciotto milioni di euro** (18.621.307,82) a cui si aggiungono più di **un milione di euro** (1.220.000,00) di cofinanziamento, per un totale di quasi **venti milioni di euro** (19.841.307,8). Sul sito del Ministero è disponibile l'[elenco delle opere previste](#). L'Anbi si è dichiarata "grata" per questi decreti, nelle parole di **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque irrigue (Anbi). E **Massimo Gargano**, Direttore Generale di Anbi, ha aggiunto: "È un intervento, che pur sbloccando finalmente interventi già in itinere, sa di futuro, perché non è mirato solo alle regioni settentrionali oggi in grave crisi idrica, bensì è suddiviso fra tutte le aree del Paese, anticipando possibili evoluzioni climatiche".

Ordinanza contro gli sprechi in Veneto

La situazione rimane critica in varie parti d'Italia e si moltiplicano le proposte su come risolverla. Tra le idee raccolte nei giorni scorsi, oltre a quella del [Supercommissario](#) e del [Piano Laghetti](#) di cui abbiamo [parlato più volte](#), c'era anche quella del ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**, che voleva puntare sulla **desanilizzazione** - un'idea che però è molto costosa. Nel frattempo in **Piemonte** in questi giorni sono stati 19 i comuni riforniti con [autobotti](#), e in **Veneto** da ieri notte è entrata in vigore un'ordinanza regionale che invita i cittadini a [evitare gli sprechi d'acqua](#) e a predisporre piani di emergenza per l'approvvigionamento. Il decreto prevede, tra le altre misure, una vasta **campagna informativa** verso i cittadini, affidata anche ai sindaci, e la predisposizione da parte dei concessionari di piani di emergenza per l'approvvigionamento potabile, come l'interconnessione delle reti, l'approvvigionamento con autobotti, interventi di riduzione delle perdite. "Siamo ancora a un livello di allerta che non richiede di imporre razionamenti, punto al quale speriamo di non arrivare - ha dichiarato **Zaia**. Quanto all'**agricoltura**, "purtroppo sappiamo - ha spiegato il governatore - che a causa di una rete datata, per l'irrigazione arriva dal 40 al 60% dell'acqua disponibile all'origine. Non a caso ho già detto in più occasioni che occorre un vero Piano Marshall per la realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche, piano al quale, per quanto di competenza del **Veneto**, siamo già al lavoro".

Legambiente contro neve artificiale

Secondo [Legambiente](#) bisogna intervenire per limitare la **neve artificiale** perché non può più essere una pratica sostenibile né per costi né per disponibilità idrica. L'**innevamento artificiale** attuale richiede sempre maggiori investimenti dato che il costo della produzione della neve sta anche lievitando, passando dai 2 euro al metro quadro nella stagione 2021-2022 ai circa 3-7 euro attuali. La presidente di Legambiente Appennino Reggiano **Nuccia Mola** ha ricordato che l'inverno può essere vissuto diversamente anche con poca neve e altre pratiche. "Da un'idea del presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, **Fausto Giovanelli**, è nato 15 anni fa il progetto neve-natura che mette in movimento migliaia di studenti di ogni età provenienti dai versanti ligure-tosco-emiliano e che, durante la stagione invernale, raggiungono le diverse località del territorio del Parco", ha detto **Mola**.

Ministro dell'Acqua e acque reflue

Un'altra proposta di Anbi riguardava il miglioramento dei sistemi di raccolta della pioggia e l'introduzione di un vero e proprio **Ministero dell'Acqua**, che per esempio è già presente in **Spagna**. "Questa sarà l'ottava annata siccitosa nei recenti 20 anni e la terza consecutiva, un fatto ormai endemico in alcune aree del Paese", ha scritto in una nota il Presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi**. Anbi chiede l'introduzione del



METEO	MERCOLEDI 15 MARZ
-------	-------------------

Piano Idrico Nazionale, guardando con attenzione l'annunciato Decreto Acqua previsto dal Governo per domani 16 Marzo, che dovrebbe definire una cabina di regia contro la siccità. Il Presidente Nazionale della Società Italiana di Geologia Ambientale **Antonello Fiore** ha dichiarato che bisogna investire per "riutilizzare le acque reflue nell'industria e in agricoltura, ottimizzare la piantumazione di specie non idroesigenti, ottimizzare gli impianti di irrigazione e ridurre le perdite sulle condotte che oggi ammontano a un terzo della portata erogata".

red/gp

(Fonte: Ansa)

ARTICOLO PRECEDENTE

PROSSIMO ARTICOLO



« Sisma 2016. Amatrice, due condanne per il crollo di due palazzine

TAGS: [protezione civile](#) [ambiente](#) [crisi idrica](#) [siccità](#) [anbi](#) [governo](#) [mit](#)

COMMENTI

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

TAGS

SOCIAL



NEWS



Attualità Siccità: pronti sette decreti per le Autorità di Bacino

Mercoledì 15 Marzo 2023, 15:34



Ultimora Sisma 2016. Amatrice, due condanne per il crollo di due palazzine

Mercoledì 15 Marzo 2023, 11:47



Attualità Sisma 2016. Beni culturali, accordo tra Usr Marche e Soprintendenza

Martedì 14 Marzo 2023, 16:14

CONTATTI

Hai segnalazioni, suggerimenti, richieste che vuoi sottoporre alla redazione? Vuoi collaborare con noi?

Mandaci una mail a: redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Tel: 051 8490100
Fax: 051 8490103
Skype: com_giornaleproci

Sede redazione: via Ugo Bassi, 11 - 40121 Bologna

FINECO

**Scegli quello che
ti fa battere il cuore**

SCEGLI LA BANCA N.1

CON I TUOI RISPARMI TI AIUTIAMO NOI

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri Politica Il Contrappunto Innovation Le Interviste Salute Sostenibilità

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

TAKE YOUR TIME
L'ARTE ENTRA IN UN TEMPO NUOVO SCOPRI DI PIÙ



LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



ANBI: la siccità mina la coesione nazionale accentuando il contrasto fra interessi economica

15/03/2023

"La crisi idrica è una minaccia per la coesione nazionale. Si amplificano, infatti, i contrasti fra i portatori d'interesse: dalle Regioni agli utenti, dal mondo agricolo ai produttori di energia: a dirlo è Massimo Gargano, direttore generale ANBI, intervenuto ad un convegno organizzato dai Consorzi di bonifica mantovani nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario dello storico Congresso di San Donà di Piave; prosegue Gargano: "Guardiamo perciò con grande attenzione all'annunciato Decreto Acqua previsto dal Governo per il prossimo 16 Marzo e che dovrebbe definire una cabina di regia contro la siccità, nonché eventuali commissariamenti di opere incompiute, oltre a destinare risorse per avviare interventi di contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia, la legge 152 indica, dopo quello umano, la priorità dell'uso agricolo per le risorse idriche; è però ripetutamente disattesa sull'ara dei forti interessi concorrenti, cresciuti negli anni. Il futuro dell'Italia - aggiunge il DG di ANBI - deve essere legato ad un modello identitario di valorizzazione del territorio, che non può essere caratterizzato dagli stati d'emergenza. Il paradosso è la legge contro l'indiscriminato consumo di suolo: tutti, a parole la vogliono; in realtà giace dispersa nei meandri parlamentari dall'epoca del Governo Monti nel 2013!"

"Quella, che stiamo inevitabilmente per affrontare sarà l'ottava annata siccitosa nei recenti 20 anni e la terza consecutiva, così da poterla difficilmente considerare un evento eccezionale, bensì un fatto ormai endemico almeno in alcune aree del Paese - commenta il presidente di ANBI, Francesco Vincenzi - Per questo, chiediamo

IL MAGAZINE

Italia Informa n° 1 -
Gennaio/Febbraio 2023



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma

mer 15	gio 16	ven 17	sab 18	dom 19	lun 20	mar 21
8.9°C	4.8°C	2.9°C	8.4°C	9.6°C	11.1°C	9.5°C
17.2°C	16.9°C	16.1°C	18.1°C	17.4°C	18.2°C	17.2°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

l'operatività del Piano Idrico Nazionale, prologo all'auspicato Ministero dell'Acqua già presente in Spagna. Vanno superati rapidamente gli ostacoli finanziari, ma soprattutto burocratici, all'avvio del Piano Laghetti: destinare un miliardo all'anno sarebbe già un segnale importante; basti pensare che, solo nel 2022, la siccità è costata 13 miliardi al sistema Paese, di cui 6 di mancata produzione agricola, penalizzando non solo il settore primario, ma l'obiettivo della sovranità alimentare."

ISCRIVITI

TUTTI GLI ARTICOLI

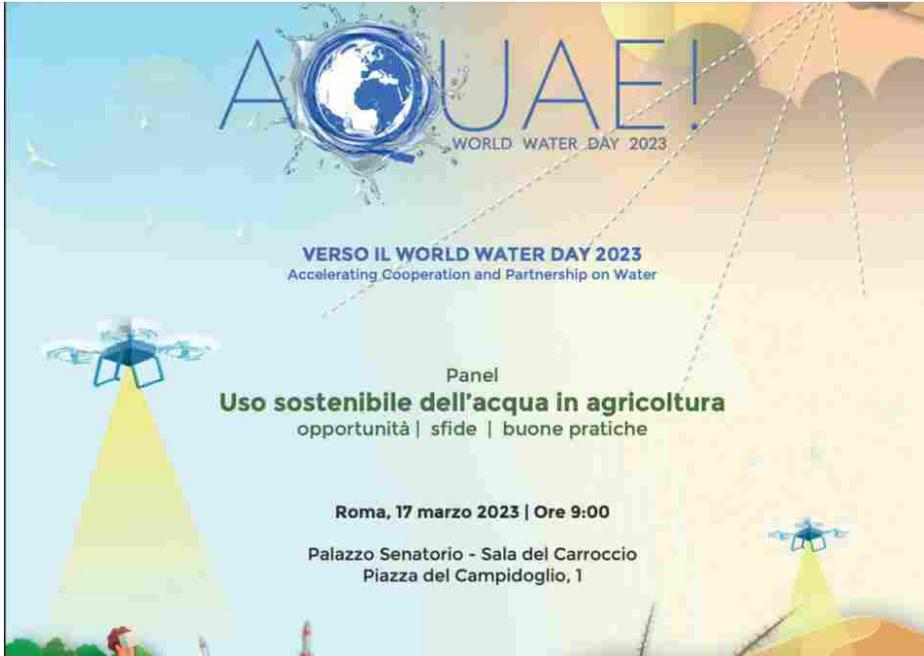
Cerca gli articoli nel sito:

Cerca nel sito

CERCA

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI





Ambiente

Panel “Uso sostenibile dell’acqua in agricoltura”

di Redazione · mercoledì, 15 Marzo 2023 · 4439

Venerdì 17 marzo dalle ore 09:00 a Roma presso la Sala del Carroccio di Palazzo Senatorio in Piazza del Campidoglio si terrà il convegno

“AQUAE! – verso il World Water Day 2023”.

AQUAE! è il format scelto dall’Università di Roma “Foro Italico” e promosso dalla Società Italiana di Igiene per approfondire i temi legati al World Water Day e diffondere il Rapporto ONU Water Development Report 2023, quest’anno dal titolo “Accelerating Partnership an Cooperation on Water”.

L’evento è aperto a tutti ed è rivolto agli Enti di Ricerca, le Istituzione e tutte le scuole italiane.

Modera: **Angelica Bianco** – Giornalista Ceo Bianco Consulting.

Saluti

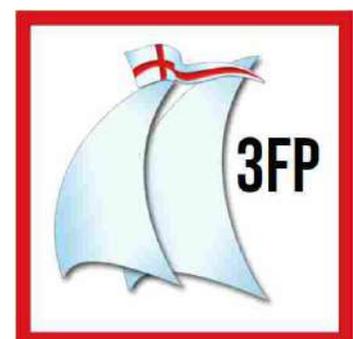
Sabrina Alfonsi,

Assessora all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Roma Capitale

Vincenzo Romano Spica

Direttore del laboratorio di epidemiologia e biotecnologie, Università di Roma “Foro Italico”

10:00 Sessione: Strategie, strumenti e opportunità per promuovere l’uso sostenibile



dell'acqua in agricoltura.

Intervengono:

Luigi Servadei – Gli strumenti di finanziamento della PAC 2023/2027 per garantire l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura, Ricercatore Rete Rurale Nazionale del MASAF

Mario Serpillo – Aspettative e prospettive dal mondo dell'agricoltura, Presidente UCI,

Unione Coltivatori Italiani

Andrea Petroselli – Uso sostenibile della risorsa idrica: l'importanza della modellazione e del monitoraggio, Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento DEIM.

Claudio Di Iaconi – Recupero delle acque reflue per uso irriguo e minimizzazione dei fanghi della depurazione, Dirigente di Ricerca IRSA-CNR

11:00 – 11:15 COFFEE BREAK

11:15 Sessione: Esperienze, progetti e buone pratiche per la gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura.

Intervengono:

Andrea Cicchetti – Recupero di bacini di ex Cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa

Valmarecchia, laminazione delle piene e uso ambientale, Direttore Tecnico Consorzio di Bonifica Romagna

Gianpaolo Sabia – Scenari, opportunità e casi studio di riutilizzo di acque reflue

depurate in ambito agricolo, Laboratorio Tecnologie per l'uso e gestione efficiente di acqua e reflui ENEA

Patrizia Galeffi – Le scienze omiche in aiuto alla selezione di nuove varietà di cereali con esigenze idriche ridotte, CR Casaccia ENEA

Valerio Cristofori – L'irrigazione localizzata: valutazioni agronomiche di lungo periodo, Università degli Studi della Tuscia

Franco Antonio Sapia e Rocco Franciosa – I biodistretti, l'emergenza idrica e le conseguenze per gli attori della filiera agroalimentare, Presidente Biodistretto dei Castelli Romani, Presidente Biodistretto Valle del Comino

Fabio D'Elia – Innovazione e filiere agroalimentari sostenibili. Le opportunità per i giovani ed il ruolo delle start up, CEO Food Hub

PROGRAMMA



35 rate da 369€/mese
TAN 5,99% - TAEG 6,95%
Anticipo di 10.316,13€
Valore futuro garantito di 19.926,09€
Fino a 45.000 km



Anno XI

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023- GIORNALE NON VACCINATO




CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



BONITO
IL MIO CAFFÈ PREFERITO



Costruzioni civili



CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI
www.centropavimentazioni.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente	Pistoia					



STAGIONE 2023
59° anno dalla fondazione

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



BANCA PESCIA E CASCINA
GRUPPO BCC ECRISA

 ESAMI ANCHE SENZA RICETTA	 PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE
 CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI	 PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

Lucca - Lammari - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca

Banca del Monte di Lucca è vicina ai piccoli degenti del reparto pediatrico dell'Ospedale San Luca.



BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA



GRUPPO BANCA CARIGE
Avanti va/ce.

Morianese, il Consorzio di bonifica a lavoro per la manutenzione delle canalette irrigue

SCRITTO DA REDAZIONE
ULTIME NOTIZIE BREVI
15 MARZO 2023

VISITE: 29



CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI

Maggiore **sicurezza**

idraulica ma anche un più alto afflusso di acqua per

l'agricoltura. Con l'arrivo della primavera ecco tornare i lavori di manutenzione idraulica

del **Consorzio 1 Toscana**

Nord nelle **canalette**

irrigue della Piana. I lavori, partiti i giorni scorsi, prevedono lo **sfalcio della vegetazione cresciuta in alveo** e interesseranno le canalette della **zona del Morianese**.



Un intervento che fino allo scorso anno era affidato in appalto a ditte esterne mentre adesso – con un notevole risparmio per l'ente – rientrerà nel **piano dei lavori di amministrazione diretta**. I lavori, infatti, saranno seguiti dagli operai della sede del Consorzio di Massa.

Curare la manutenzione di questi canali irrigui, per il Consorzio, è fondamentale: negli scorsi anni, in collaborazione con il Comune di Capannori, l'ente ha organizzato anche riunioni partecipate con i cittadini nelle varie frazioni del territorio, divenute preziose anche per raccogliere suggerimenti ed eventuali segnalazioni.

Le canalette irrigue

Ma cosa sono, nello specifico, le canalette? Realizzate nel corso dei secoli dai contadini, questi **strumenti ormai divenuti indispensabili per il drenaggio dell'acqua** sono arrivati ad un'estensione di centinaia di chilometri, assicurando negli anni anche la **distribuzione dell'acqua all'agricoltura**.

A seguito delle "lottizzazioni" del dopoguerra, in tantissime aree svolgono ormai da tempo anche una funzione colatoria: le canalette, di fatti, **allontanano le acque piovane dalle case e dagli immobili, prevenendo così il rischio di alluvioni**. Inoltre, questi canali irrigui hanno un ruolo fondamentale anche per il ripascimento della falda nei periodi di siccità.



"L'Ente consortile – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – ha sempre investito molto per il pieno recupero dei canali irrigui. Dobbiamo ricordare che le canalette assicurano l'approvvigionamento d'acqua anche durante i periodi di siccità, fenomeno che ora più che mai ci preoccupa e che richiede investimenti anche durante i mesi invernali. Da qui a primavera, quando ripartirà la stagione irrigua, provvederemo a ripulire i canali da vegetazione e materiale accumulato in alveo proprio per garantire più acqua all'agricoltura".

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ULTIMI ARTICOLI



AICS Lucca
Noni agrotecni per la
Cerca di informazione
per operatori agricoli al fine di promuovere
le pari opportunità nella spora

OBIETTIVO? promuovere agrotecni
razionalmente ed equità
di genere

DURATA? Che ritenga di
attendere a fine serata

20 ore di lezioni
in aula a partire da
Marzo 2023

Obiettivi
per lo Sport
AICS

Via San Petronio, n° 83 - 55100 - Lucca LU
0583 947994 info@aicslucca.it @aicslucca

CULTURA

Emilio Solfrizzi al Teatro del Giglio

Emilio Solfrizzi al Teatro del Giglio con Il malato immaginario di Molière adattamento e regia di Guglielmo Ferro venerdì 17 e sabato 18 marzo ore 21 e domenica 19 marzo ore 16. Sabato 18 marzo alle ore 18 la Compagnia incontrerà il pubblico nell'Auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca

PIANA

Assegnato il bando per la gestione della Rocca di Villa Basilica

Nuova vita per la Rocca di Villa

RICERCA NEL SITO

Cerca

Cerca...



Santa Apollonia
Studi Medici
Dentistici

Dott. Marco Simonetti
Dott. Rosaria Sommariva

Sede:
Via Romana Est 137
Porcari - Lucca
tel. 0583 211065

www.santaapollonia.net



RICEVITORIA LOTTO SOTTOPOGGIO

LOTTO
Winn-Dixie
SMAU
Winn-Life!

Guamo - da Indro Tel. - Fax 0583 947999

Prenota questo spazio!

Mercoledì, 15 Marzo 2023



Cerca
notizi
e del
nostr

laPiazzaweb.it

L'informazione locale sempre con te!

laPiazza24

Ascolta tutti i notiziari →

- Home ▾
- Venezia ▾
- Padova ▾
- Rovigo ▾
- Treviso ▾
- Vicenza ▾
- Podcast ▾
- More ▾

viviVeneto
www.viviveneto.it



scarica subito



A cura Assessorato
Agenda Digitale



PADOVANO PIOVESE

Home / Padovano / Codevigo: continuano i lavori di potenziamento all'impianto idrovoro Altipiano

Codevigo: continuano i lavori di potenziamento all'impianto idrovoro Altipiano



PIAZZALE ROVIGNO - ADRIA (RO)

Le ultime della provincia di Padova

Potenziamento all'impianto idrovoro Altipiano di Codevigo: in ballo la sicurezza di otto Comuni



Proseguono i lavori per il potenziamento dell'impianto idrovoro Altipiano. In ballo c'è la sicurezza idraulica di un territorio che si estende su otto Comuni. Il progetto del Consorzio di bonifica Bacchiglione prevede per l'impianto un aumento della portata d'acqua che può essere immessa nel fiume Brenta da 5 a 11 metri cubi al secondo. L'intervento, da 2,5 milioni di euro, è finanziato dalla Regione con fondi per il

disinquinamento della laguna di Venezia. Al momento sono già stati eseguiti gli scavi per le opere di fondazione, l'infissione di pali in calcestruzzo armato e la costruzione delle strutture di appoggio per le due tubazioni di scarico, l'infissione di pali in legno e la realizzazione del basamento per la posa del nuovo gruppo elettrogeno. Si è anche provveduto ai lavori di ampliamento della piazzola in calcestruzzo per la raccolta del materiale dirifiuto raccolto dallo sgrigliatore.

*"Abbiamo ripreso i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto idrovoro Altipiano - spiega **Paolo Ferrareso**, presidente del consorzio Bacchiglione - per aumentare la sicurezza idraulica di questo territorio. In un momento come questo, caratterizzato da cambiamenti climatici importanti, dobbiamo avere tutti gli strumenti necessari per far fronte ad eventuali criticità. In particolare, questo territorio a ridosso della laguna è caratterizzato da aree a quote inferiori al livello medio del mare, pertanto è indispensabile avere delle strutture in grado di entrare in funzione per consentire il corretto deflusso delle acque. L'intervento si inserisce all'interno dei progetti per il disinquinamento della laguna di Venezia, in quanto il sollevamento delle acque dello scolo Altipiano nel fiume Brenta riduce l'apporto di sostanze inquinanti, azoti e fosfati, che vengono sversate in laguna".*



La seconda parte dei lavori consiste nell'installazione di due nuove pompe, delle tubazioni di



Ex Polveriera: l'Oasi di Albi riapre al pubblico questa d
15 Marzo 2023



E' di Montegrotto la macchinifica i giocattoli
15 Marzo 2023



Dai banchi di scuola al video: l'esperienza dei giovani
15 Marzo 2023



Sfoglialla TUTTE LE EDIZIONI



scarico e dei quadri elettrici di alimentazione. Inoltre, si provvederà all'installazione del nuovo gruppo elettrogeno di emergenza per garantire il funzionamento dell'impianto idrovoro anche in assenza di corrente elettrica.

Alessandro Cesarato



TAGS Codevigo consorzio bacchiglione Idrovora altipiano news recenti



Potrebbe interessarti anche



Adria: 22 milioni di euro dai bandi, un'area Camper e via libera al piano interventi



Padova Sud: Ex Polveriera: l'Oasi di Albignasego riapre al pubblico questa domenica



Chioggia: al via il restauro del ponte Carova sul canal Vena

CAPPELLO
CENTRO OTTICO
CURA E ATTENZIONE PER I TUOI OCCHI

VIENI A SCOPRIRE
GRATUITAMENTE
LE TUE ABILITÀ VISIVE
IN AMBITO POSTURALE

NOVITÀ

Pronti per ogni impresa

ASSISTENZA, MONTAGGIO E WOLLEGGIO, GI

www.tecnocrane.it

VUOI IL CONTROLLO DELLE TUE SPESE? CON POSTE ENERGIA LA BOLLETTA È A RATA FISSA.

posteenergia
L'energia vicina.

Posteitaliane **SCOPRI DI PIÙ**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Altre notizie della zona



Padova Sud: Ex Polveriera: l'Oasi di Albignasego riapre al pubblico questa domenica



Padovano: E' di Montebelluna la macchina che sanifica i giocattoli



Bassa Padovana: Dai banchi di scuola al videomaking: a Este l'esperienza dei giovani di "Videostoria"

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Gianna Nannini: Chi è il vero papà sua figlia?

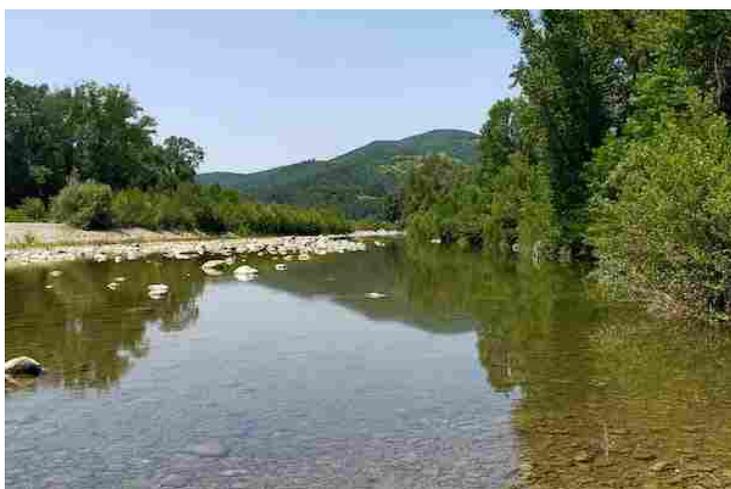
Ad Limelight Media

Condividi **AMBIENTE**

Utility

Manutenzione dei corsi d'acqua, la Regione stanZIA 1,5 milioni di euro

mercoledì 15 marzo 2023



La giunta regionale, su proposta dell'assessore Enrico Melasecche, ha approvato il Piano degli interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico regionale per l'anno 2023, e ha stanziato per la sua esecuzione 1,5 milioni di euro, di cui 1,2 milioni assegnati ai Consorzi di bonifica (Consorzio Bonificazione Umbra, Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, Consorzio di Bonifica Tevere-Nera) e i restanti 300mila euro per le opere di competenza regionale.

"Nel Piano - spiega l'assessore - sono definiti gli interventi prioritari di manutenzione sui corsi d'acqua, individuati sulla base delle attività di monitoraggio e controllo del servizio di polizia idraulica e verificati dagli ufficiali idraulici e sulle segnalazioni pervenute da parte di Comuni, enti e dai cittadini. Grazie alle risorse proprie del bilancio regionale è possibile intervenire per risolvere le problematiche maggiori, provvedendo in particolare al ripristino dell'efficienza

GREAT ESTATE



Vendi rapidamente e al miglior prezzo la tua proprietà di prestigio!

RICHIEDI UN APPUNTAMENTO



LA TUA PUBBLICITÀ SU ORVIETONNEWS.IT

PER ARRIVARE DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO

SCOPRI LE OFFERTE



Trading su oro e azioni: XM™

Il 78% dei clienti al dettaglio perde denaro



XM

idraulica nei tratti dove sono presenti abitati, attività economiche e produttive, in quelli perimetrati a pericolosità e a rischio idraulico e dove ci sono ponti ed altre opere trasversali che versano in cattivo stato di manutenzione”.

"Negli ultimi decenni – ricorda – l’Umbria, è stata colpita da ben 7 eventi alluvionali ‘non ordinari’, nel 2005, 2008, due nel 2010, 2012, 2013 e 2022, intervallati da 5 periodi di emergenza idrica/siccità, nel 2003, 2007, 2012, 2017 e 2022, che hanno arrecato ingenti danni sia alle attività economiche produttive che alla popolazione. Da ultimo gli eventi meteorologici del 15 settembre 2022, che hanno colpito i territori dell’Alto Chiascio con esondazione dei corsi d’acqua che hanno interessato i Comuni di Gubbio, di Pietralunga, di Scheggia e Pascelupo. Solo in relazione agli eventi del 2005, del 2012 e del 2022 – aggiunge - è stato riconosciuto lo stato di calamità naturale da parte del Governo nazionale e sono state messe a disposizione risorse utili per la riparazione dei maggiori danni sul reticolo idrografico coinvolto dall’evento”.

Pubblicità



GREAT ESTATE
Vendi rapidamente e al miglior
prezzo la tua proprietà di prestigio!
RICHIEDI UN APPUNTAMENTO

[Acquista questo spazio pubblicitario](#)

"Le risorse assegnate dallo Stato erano notevolmente inferiori – evidenzia Melascchke - rispetto alla stima dei danni causati dagli eventi alluvionali prodotta dagli Enti coinvolti, senza contare che dal 2003 sono venuti meno, da parte dell’ex Ministero dell’Ambiente, tutti i finanziamenti previsti dalla precedente normativa relativi ai piani pluriennali per la difesa del suolo e pertanto si è potuto intervenire unicamente attraverso appositi accordi di

programmi che stanno, di fatto, consentendo di mitigare gli effetti in aree classificate ad elevato rischio idraulico, trascurando però interventi di manutenzione su tutto il reticolo idraulico regionale”.

"Poiché la manutenzione costante è necessaria per la funzionalità della rete idrografica e delle opere idrauliche - dice l'assessore - anche per quest'anno abbiamo individuato gli interventi prioritari su cui indirizzare le risorse regionali. Come negli anni precedenti, abbiamo introdotto l'obbligo tassativo del rispetto del cronoprogramma finanziario di spesa, che comporta per i soggetti attuatori la trasmissione del progetto definitivo/esecutivo unitamente all'atto di approvazione entro il 30 giugno 2023 e la conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 31 dicembre 2023”.



orvietonews.it by <http://www.orvietonews.it> is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License.

www.orvietonews.it è una produzione Atunis Orvieto

Registrazione tribunale di Orvieto (TR) nr.94 del 14/12/2000 | Nr. ROC 18305

Sede: Corso Cavour 157 - 05018 - ORVIETO (TR) | P.IVA: 01650040551

Redazione: redazione@orvietonews.it | Gabriele Anselmi [Direttore - 3392619440] | Davide Pompei [ConDirettore - 3397474188]

[Regolamento](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookies](#)

 GREAT ESTATE
Valorizza la tua proprietà di prestigio



Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 11:30

METEO: CASTELNUOVO DI GARFAGNANA 6° 13°

QuiNews.net

QUInews Media Valle.it

Cerca...

mercoledì 15 marzo 2023

TOSCANA GARFAGNANA LUCCA VERSILIA MASSA CARRARA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNI DI LUCCA BARGA BORGO A MOZZANO CAMPOGGIANO CAREGGINE CASTELNUOVO GARFAGNANA CASTIGLIONE GARFAGNANA COREGLIA FABBRICHE-VERGEMOLI FOSCIANDORA GALLICANO MINUCCIANO MOLAZZANA PIEVE FOSCIANA SAN ROMANO GARFAGNANA SILLANO-GIUNCUGNANO VAGLI SOTTO VILLA COLLEMANDINA

Tutti i titoli: Ciliegi in piazza per celebrare i nuovi nati Covid, 150 toscani ricoverati e 7.100 in isolamento Toscana divisa tra sole e neve Covid, due toscane decedute e 352 nuovi contagi

CORRIERE TV

«Venire in aereo in Italia ci costerebbe molto meno: ecco perché avere il visto è impossibile e saliamo sui barconi»

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

DOMANI AVVENNE

Altri 86 positivi tra Media Valle e Garfagnana

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi

Bufera sull'immigrazione **NEW** FAUDA E BALAGAN

QUI Condoglianze

Attualità

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023 ORE 10:53

Ciliegi in piazza per celebrare i nuovi nati

Condividi

Tweet Condividi



Ogni albero appena piantato è stato dedicato ai bambini nati durante l'anno e sabato 18 Marzo verranno inaugurati alla presenza delle famiglie

BARGA — Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e il Comune di Barga per la forestazione urbana contro i cambiamenti climatici, dopo i 21 alberi collocati lo scorso anno lungo il viale della Repubblica a Fornaci, altre quattro piante vanno ad arricchire il patrimonio forestale del Comune di Barga nella centralissima piazza

della libertà.

Quattro ciliegi della specie fruticosa globosa, adornano le aiuole della piazza, di fronte all'ingresso del circolo del tennis. La collocazione, concertata con i tecnici del Comune è ottimale perché i nuovi alberi hanno bisogno di luce e sole. In cambio doneranno una bella fioritura primaverile, piccoli frutti in estate e una splendida colorazione rossa delle foglie autunnali.

“Con soddisfazione proseguiamo la collaborazione con il Comune di Barga che ha aderito al nostro progetto di forestazione urbana, nato con l'obiettivo di contribuire a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici attraverso la piantumazione diffusa sui territori. Piantare alberi è una delle azioni che il Consorzio conduce in questo senso, perché le piante hanno straordinarie capacità di catturare i dannosi gas serra e allo stesso tempo di donare ossigeno. - Spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Abbiamo già messo a dimora 2121 alberi e il nostro obiettivo è di arrivare a 3000 entro la fine dell'anno, numero che raggiungeremo facilmente grazie alla disponibilità delle amministrazioni comunali, che, come Barga hanno accolto con entusiasmo il nostro progetto.”

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità



Ciliegi in piazza per celebrare i nuovi nati

Attualità



Covid, 150 toscani ricoverati e 7.100 in isolamento

Attualità



Toscana divisa tra sole e neve

Attualità



Covid, due toscane decedute e 352 nuovi contagi

La specie selezionata per questa piantumazione è molto robusta e autoctona, diffusa sul territorio nazionale e spesso utilizzata anche per adornare parchi e giardini. La ricca fioritura ben apprezzata dagli insetti impollinatori è in grado di sostenere e accrescere la biodiversità locale. Ogni albero è stato dedicato ai bambini nati durante l'anno e sabato 18 verranno inaugurati alla presenza delle famiglie.

“Siamo molto contenti di proseguire questo interessante progetto che ha un'importante valenza ambientale. Una piantumazione di nuovi alberi per proseguire nel nostro piccolo la lotta ai cambiamenti climatici e un benvenuto ai nuovi nati nel Comune, che sono il nostro futuro” concludono la sindaca di Barga Caterina Campani e l'assessore Francesca Romagnoli.



Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla [Newsletter QUInews - ToscanaMedia](#). Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- [👉 Raffiche record nella notte, crolli e scuole chiuse](#)
- [👉 Salasso di San Valentino, cioccolatini alle stelle](#)

Fotogallery



Taboola Feed



Guarda i montascale che finalmente chiunque potrebbe permettersi

Montascale | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 17:17

METEO: MONTEVARCHI 6° 15° QuiNews.net

QUInews Valdarno.it

mercoledì 15 marzo 2023

TOSCANA VALDARNO AREZZO CASENTINO VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BUCINE CASTELFRANCO-PIAN DI SCÒ CASTIGLION FIBOCCHI CAVRIGLIA FIGLINE-INCISA LATERINA-PERGINE V.A. LORO CIUFFENNA MONTEVARCHI REGGELLO RIGNANO S.A. SAN GIOVANNI V.A. TERRANUOVA B.

Tutti i titoli: Covid, nell'Aretino i nuovi contagi sono 25 **Aprono le iscrizioni ai nido e sono solo online** Compost di qualità da San Zeno alla Coldiretti Ad Arezzo primi passi per le comunità energetiche

La recessione Godot che non arriva mai (ma che forse alla fine arriva «fabbricata» dalle banche centrali)

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

L'articolo di ieri più letto

Tennistavolo, una vittoria e due sconfitte

La squadra della D1 ha perso per 5 a 3 contro il Grosseto, battuta dal Prato anche la D2. La D3 mantiene invece il secondo posto

DOMANI AVVENNE

Covid: nell'Aretino altri 591 casi, morto un uomo

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi

Bufera sull'immigrazione **NEW FAUDA E BALAGAN**

QUI Condoglianze

Attualità MERCOLEDÌ 15 MARZO 2023 ORE 17:17

A scuola di droni per monitorare i corsi d'acqua

Condividi Condividi



Addestramento sul campo per adottare nuove tecnologie e raccogliere dati maggiori e più precisi su corsi d'acqua e opere idrauliche in gestione

FIRENZE — Giornata di formazione per i tecnici del Consorzio di Bonifica che hanno svolto un addestramento sul campo a Castelfiorentino.

Il personale consortile ha preso parte all'addestramento insieme ai formatori di Aeroclub Firenze.

"Grazie alle nuove tecnologie e competenze si avranno

dati sempre maggiori e più precisi su corsi d'acqua e opere idrauliche in gestione" ha spiegato il presidente del Consorzio Medio Valdarno, Marco Bottino.

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI**

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

Ultimi articoli

[Vedi tutti](#)

Attualità

Covid, nell'Aretino i nuovi contagi sono 25

Attualità

Aprono le iscrizioni ai nido e sono solo online

Attualità

Compost di qualità da San Zeno alla Coldiretti

Attualità



RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91



RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91

CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI

Ultime News 19:00 Invaso di San Piero in Campo, assegnate le risorse per lo studio di fattibilità



RADIO FM 92.2 / 93.7 - CANALE 91

HOME > CRONACA > INVASO DI SAN PIERO IN CAMPO, ASSEGNATE LE RISORSE PER LO STUDIO DI FATTIBILITÀ

Invaso di San Piero in Campo, assegnate le risorse per lo studio di fattibilità

Monni: "Studio chiesto a dicembre come misura per contrastare la siccità. La Regione da anni attiva su questo fronte"

CRONACA

Di Redazione | 15 Marzo 2023 alle 19:00

Appresa l'intenzione del Ministero delle infrastrutture di **finanziare lo studio di fattibilità dell'invaso di San Piero in Campo**, in Val d'Orcia, l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni, spiega: "Lo scorso dicembre, d'accordo



Palinsesto Radio - TV

+ Farmacie di turno

con l'Autorità di Distretto, abbiamo proposto al Ministero il finanziamento di questo studio. Apprendo dalla stampa che le risorse necessarie sono state assegnate dal Ministero e dunque, appena l'Autorità di distretto le renderà disponibili, il Consorzio di Bonifica Toscana Sud procederà alla progettazione".

“I cambiamenti climatici – prosegue Monni – stanno rendendo sempre più severa la problematica della siccità, che va affrontata sotto più punti di vista. Ovviamente è necessario lavorare all’abbattimento delle emissioni climalteranti puntando con decisione alla neutralità carbonica, come stiamo programmando nel piano della transizione ecologica, ma è sempre più indispensabile anche attrezzarsi in maniera strutturale per aumentare la nostra capacità di trattenere la risorsa quando è disponibile per rilasciarla nei periodi di scarsità. In quest’ottica diventa fondamentale agevolare e sostenere la realizzazione o l’adeguamento degli invasi privati dedicati a finalità agricole e la realizzazione di invasi ad uso idropotabile. Questa Regione ha dimostrato, nel tempo, una grande lungimiranza e capacità realizzativa, dotandosi di due invasi, Montedoglio e Bilancino, che hanno consentito di affrontare la grande siccità della scorsa estate con relativa tranquillità. Oggi dobbiamo mettere in campo le stesse capacità e tenacia e rafforzare la nostra capacità di adattamento. Ovviamente gli invasi non sono l’unica soluzione, infatti mi preme ricordare che nel 2022 siamo intervenuti investendo più 4 milioni di euro in interventi che hanno contribuito ad alleviare i problemi derivanti dalla carenza di risorsa idrica e affrontare l’estate con meno difficoltà di altre regioni”.

“Per gestire questa situazione di grande criticità – conclude Monni – sono necessari una vasta alleanza e un monitoraggio continuo. Per questo è attivo un tavolo di lavoro con i gestori del sistema idrico, con le Autorità di distretto, con AIT e con i Consorzi di bonifica per definire nuovi interventi da realizzare. Per dare risposte efficaci servono risorse e, se affrontare efficacemente la siccità rappresenta una priorità anche per il Governo, ci aspettiamo un adeguato sostegno economico alle progettazioni e realizzazioni delle opere necessarie. Quando saranno disponibili i finanziamenti, noi saremo pronti con progetti cantierabili”.



Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su Whatsapp



Seguici su Google News

**ULTIME NOTIZIE**



**ISCRIVITI
ALLA
NEWSLETTER**
ViterboNews24



ANNO 13 n° 74



HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE **NOTIZIE DAI COMUNI** CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Cronaca Politica Spettacolo Cultura Economia Attualità Sind Appuntamenti Medicina Elezioni Scienza Segni



Università Agraria: avviati i lavori di adeguamento rete idrica

Riguardano gli orti di Vallegato e campo Magliano

15/03/2023 - 17:25

TARQUINIA - Sono infatti in corso di esecuzione le opere di realizzazione di una nuova rete idrica, che andrà ad implementare quella esistente e si allaccerà alle condotte del Consorzio di Bonifica del Litorale Nord.

Il Presidente Alberto Tosoni fa sapere: 'Purtroppo le possibilità di intervento che abbiamo sono limitate dall'attuale situazione finanziaria, ma questo era uno sforzo economico doveroso, a riprova degli impegni presi verso i concessionari di orti. L'Amministrazione ha approvato e dato seguito all'opera per ridurre i disagi per l'utenza, anche in virtù del fatto che in precedenza la condotta di adduzione era su terreni appartenenti a privati, che per spirito di collaborazione hanno sempre aiutato l'Ente'.

Il Consigliere Marcello Maneschi, che sta seguendo sul campo i lavori assieme al Presidente Tosoni, aggiunge: 'Un impegno assunto anche nei loro confronti, che oggi è spunto per ringraziarli del supporto concesso per anni. Ora la zona è interamente coperta da una rete idrica interna facilitando così la totale efficienza. Ringraziamo anche i concessionari degli orti che sono sempre disponibili nell'aiutarci e che capiscono le nostre difficoltà'.

Nel frattempo, sta proseguendo anche l'iter di verifica delle concessioni per espletare celermente il nuovo bando di assegnazione che sarà presto disponibile.



Trapani Palermo Messina Catania Siracusa Enna Ragusa Caltanissetta Agrigento Sicilia Italia Altri ▾

Cerca



Pelle secca e screpolata?
Chiama ora: 337 645768



Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾

Emergenza siccità in Sicilia, Giuseppe Lombardo (Mpa): "Valorizzare consorzi di bonifica"



1' di lettura Vivere Sicilia 14/03/2023 - (Adnkronos) - "Con l'approssimarsi della stagione estiva, auspico l'avvio di immediati interventi di riqualificazione e risanamento delle reti idriche siciliane per fronteggiare l'emergenza siccità che interessa gli invasi della

nostra regione a causa delle perdite degli acquedotti".

Così il parlamentare regionale Giuseppe Lombardo del gruppo Popolari e Autonomisti, firmatario dell'interrogazione, depositata all'Ars, 'Iniziativa urgente per fronteggiare l'emergenza siccità in Sicilia'. "Convergo con quanto annunciato dal Governo Regionale - aggiunge- in merito alla necessità di programmare azioni mirate a scongiurare i possibili danni che l'attuale crisi idrica determinerebbe al comparto agricolo siciliano ed in generale a tutta la cittadinanza, se è vero che oltre il 48% del territorio siciliano è colpito dalla siccità". "In questo senso - continua il deputato - nel quadro delle possibili iniziative da mettere in campo, ritengo utile valorizzare il ruolo dei Consorzi di Bonifica della Sicilia, avviando con urgenza le procedure volte a consentire l'impiego delle risorse messe loro a disposizione dalla legge di stabilità regionale recentemente approvata, pari a 20 milioni di euro a valere su fondi extraregionali, finalizzate alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle reti irrigue".

da **Adnkronos**

Spingi su ↑



CONTENUTI SPONSORIZZATI



IL GIORNALE DI DOMANI

vivere sicilia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Programma InvestEU, in arrivo 3,4 miliardi per linea ferroviaria

Palermo-Catania

In Italia morti 100 pedoni da inizio anno, 7 sono in Sicilia



Sfiorata tragedia a Palermo, boiler vola da palazzo e danneggia

auto



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Drone abbattuto, tensione Usa-Russia: le due versioni

Drone abbattuto, Orsini: "Crisi Usa-Russia? Per bombardiere americano"



City travolgente, 7-0 al Lipsia e quarti di Champions

Porto-Inter 0-0, nerazzurri ai quarti di Champions



I 3 Articoli più letti della settimana



Occhiali progressivi a soli 59€! Approfitta dell'offerta!

Ad Occhiali24



Catania, nascondeva armi e droga in pozzo artesiano: arrestato 65enne • ...



Montatura e lenti progressive a 59 euro! Approfitta dell'offerta

Ad Occhiali24



Il Milan sbatte contro la Salernitana, 1-1 a San Siro • Vivere Agrigento ...



Ibrahimovic, la verità sul rientro

Ad Trk624



Europa League, Juve-Friburgo 1-0: gol di Di Maria • Vivere Agrigento ...

- Sedicenne va in ospedale a Licata con forte mal di testa, medici trovano proiettile - (20 Letture)
- Corruzione per appalti al parco archeologico di Selinunte, sei indagati - (16 Letture)
- Migranti, sindaco Lampedusa: "È emergenza umanitaria, stop polemiche e lavorare insieme" - (16 Letture)

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 15 marzo 2023 - 24 letture

In questo articolo si parla di attualità

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dXo1>



L'indirizzo breve è <https://vivere.me/dXo1-145>



Commenti

Che ne pensi di questo articolo?

0 risposte



Mi piace



Sorprendente



Mi fa arrabbiare



Mi rende triste

0 Commenti

1 Accedi ▼



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Mercoledì, 15 Marzo 2023



Accedi

SICCITÀ CONTINUA / KENYA

La siccità aumenta anche i flussi migratori: il monito di Mattarella

Il presidente della Repubblica ha parlato anche di siccità durante la sua visita di Stato in Kenya. E c'è chi invoca il "Ministero dell'Acqua"

Redazione

14 marzo 2023 16:20



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante gli onori militari nella visita di Stato in Kenya, a Nairobi (Foto Francesco Ammendola/Ufficio Stampa Quirinale/LaPresse)

La [siccità](#) torna sotto i riflettori, purtroppo, anche se nei fatti non se ne è mai andata. Il presidente della Repubblica [Sergio Mattarella](#) vi ha fatto riferimento durante la sua visita di Stato nella capitale del Kenya, Nairobi. I due continenti africano ed europeo sono ora uniti da una nuova emergenza: "Il tema è centrale - ha detto Mattarella -. La siccità la avvertiamo anche in Europa. Vi è una condizione generale nel mondo che porta a una consapevolezza reale". Nel frattempo, le richieste di aiuto dai territori aumentano e c'è chi invoca il "Ministero dell'Acqua".

Mattarella: "Alcuni Paesi rinviando impegni, ci duole"

"Speriamo che Nairobi oggi veda un po' di pioggia, ma la siccità che si è registrata in questa regione in questi ultimi anni è un aumento allarmante, è un sintomo delle gravi conseguenze del mutamento climatico", ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella da Nairobi al termine dell'incontro con l'omologo kenyota William Ruto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il capo dello Stato si è appellato alla comunità internazionale per fare fronte comune sulle conseguenze dei cambiamenti climatici, tra cui la siccità che "Si avverte ovunque, in Europa, anche nel nostro Paese avvertiamo un'esigenza di pioggia e un abbassamento delle nevi sulle montagne indice delle conseguenze del cambiamento climatico. Per questo esortiamo insieme, il Kenya e l'Italia, la comunità internazionale a procedere con decisione sulla strada dei provvedimenti e dei comportamenti che attenuino l'inquinamento atmosferico e consentano di contrastare con efficacia il cambiamento climatico. È la base questa per avere un futuro di sviluppo, di benessere che riguarda i nostri giovani e le future generazioni".

LEGGI ANCHE

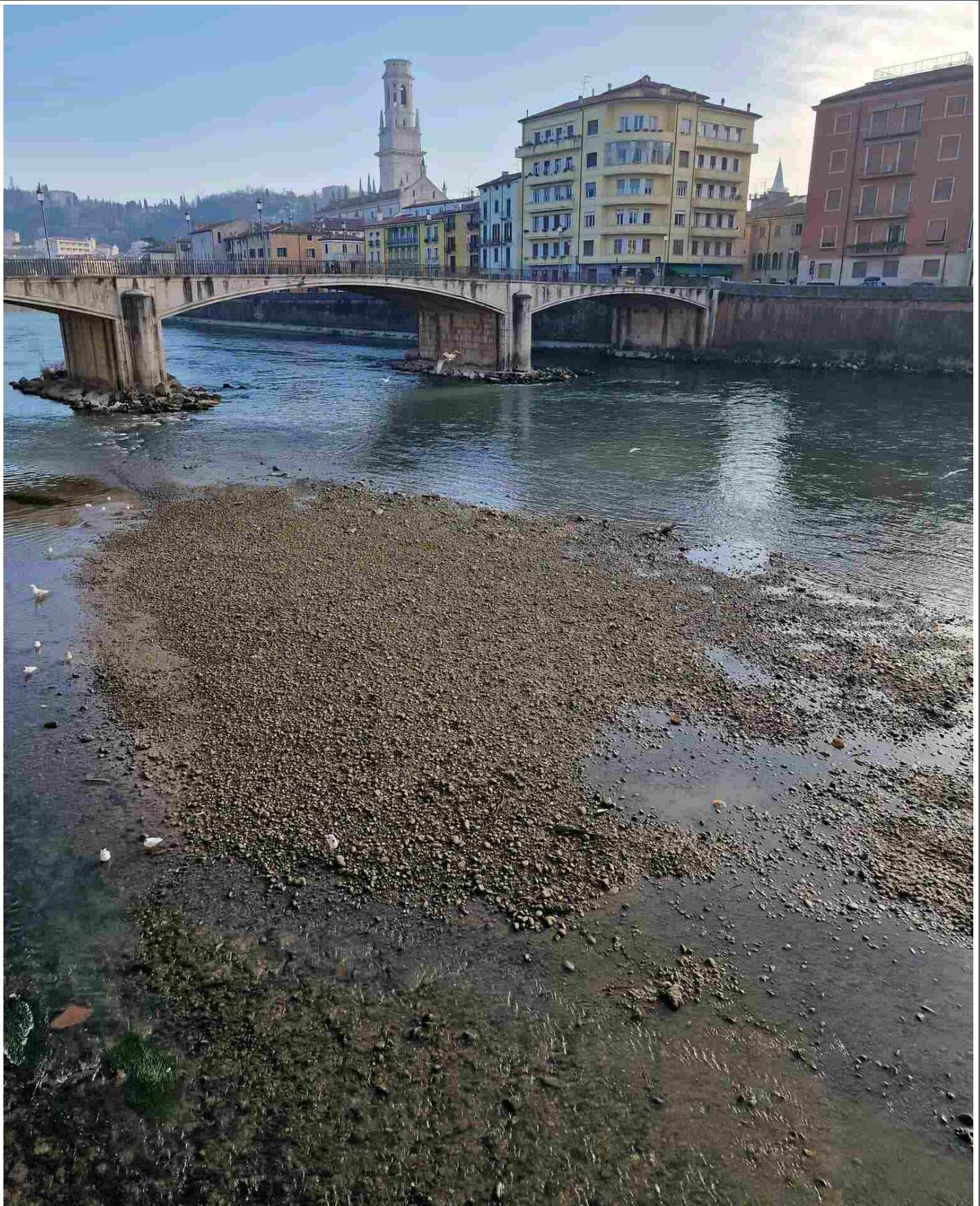
[La siccità in Italia non è mai finita, si vede dalla neve](#)
Spot

Per Mattarella la siccità rientra tra le cause dei fenomeni migratori: "Questo è un tema, quello della siccità, che deriva dai cambiamenti climatici e che sta creando difficoltà enormi. La siccità crea una crisi alimentare che spinge ulteriormente i fenomeni migratori. È nel programma del governo di impegnarsi contro il cambiamento climatico e l'Italia avverte da tempo l'esigenza di un impegno serio e concreto. Ci vuole che alcuni Paesi vogliano rinviare il problema a un secondo tempo che non c'è".

La strada è la cooperazione: "Qui a Nairobi, per una lungimirante scelta fatta a suo tempo dal primo Presidente del Kenya, Jomo Kenyatta, ha sede il Programma per il clima delle Nazioni unite, che è un punto di richiamo all'importanza di impegnarsi ormai concretamente in maniera crescente. Speriamo che la prossima Cop 28 a Dubai abbia a vedere un impegno concreto, crescente, in maniera da realizzare una condizione di comune impegno per contrastare il mutamento climatico".

"Serve il Ministero dell'Acqua"

"La crisi idrica è una minaccia per la coesione nazionale. Si amplificano, infatti, i contrasti fra i portatori d'interesse: dalle Regioni agli utenti, dal mondo agricolo ai produttori di energia". A dirlo è Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).



045680

L'attenzione è tutta sul "Decreto acqua" atteso da Palazzo Chigi: "Guardiamo perciò con grande attenzione all'annunciato Decreto Acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

previsto dal Governo per il prossimo 16 Marzo e che dovrebbe definire una cabina di regia contro la siccità, nonché eventuali commissariamenti di opere incompiute, oltre a destinare risorse per avviare interventi di contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In Italia, la legge 152 indica, dopo quello umano, la priorità dell'uso agricolo per le risorse idriche; è però ripetutamente disattesa sull'ara dei forti interessi concorrenti, cresciuti negli anni".

LEGGI ANCHE

[Allarme siccità: ci aspetta un'estate senz'acqua?](#)

"Il futuro dell'Italia - aggiunge il dg di Anbi - deve essere legato a un modello identitario di valorizzazione del territorio, che non può essere caratterizzato dagli stati d'emergenza. Il paradosso è la legge contro l'indiscriminato consumo di suolo: tutti, a parole la vogliono; in realtà giace dispersa nei meandri parlamentari dall'epoca del Governo Monti nel 2013".

LEGGI ANCHE

[Emergenza siccità in Italia: neve dimezzata e fiumi a secco](#)

il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, propone l'istituzione di una struttura permanente: il Ministero dell'Acqua, sul modello spagnolo: "Quella che stiamo inevitabilmente per affrontare sarà l'ottava annata siccitosa nei recenti 20 anni e la terza consecutiva, così da poterla difficilmente considerare un evento eccezionale, bensì un fatto ormai endemico almeno in alcune aree del Paese - commenta Vincenzi -. Per questo, chiediamo l'operatività del Piano Idrico Nazionale, prologo all'auspicato Ministero dell'Acqua già presente in Spagna. Vanno superati rapidamente gli ostacoli finanziari, ma soprattutto burocratici, all'avvio del Piano Laghetti: destinare un miliardo all'anno sarebbe già un segnale importante; basti pensare che, solo nel 2022, la siccità è costata 13 miliardi al sistema Paese, di cui 6 di mancata produzione agricola, penalizzando non solo il settore primario, ma l'obiettivo della sovranità alimentare".

[Continua a leggere su Today.it](#)

© Riproduzione riservata

Si parla di [cambiamenti climatici](#), [migranti](#), [siccità](#), [Sergio Mattarella](#), [Kenya](#)

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

[Allarme siccità: ci aspetta un'estate senz'acqua?](#)

ATTUALITÀ

[Emergenza siccità in Italia: neve dimezzata e fiumi a secco](#)

ATTUALITÀ

[La siccità in Italia non è mai finita, si vede dalla neve](#)

ATTUALITÀ

[I funerali dei migranti morti nel naufragio di Crotona, l'omaggio di Mattarella](#)

I più letti

1.

DUE SETTIMANE DOPO

[Quanti sono i bambini ancora dispersi nel mare di Cutro](#)

BARI

2.

[Cenano in dieci e poi vanno via senza pagare: il colpo di scena dopo la denuncia social](#)

I PREMI DEL CINEMA

3.

[Trionfo dei "Daniels duo" agli Oscars 2023, poi lo "schiaffo" a Putin col premio a Navalny](#)

DOPO LA STRAGE DI CUTRO